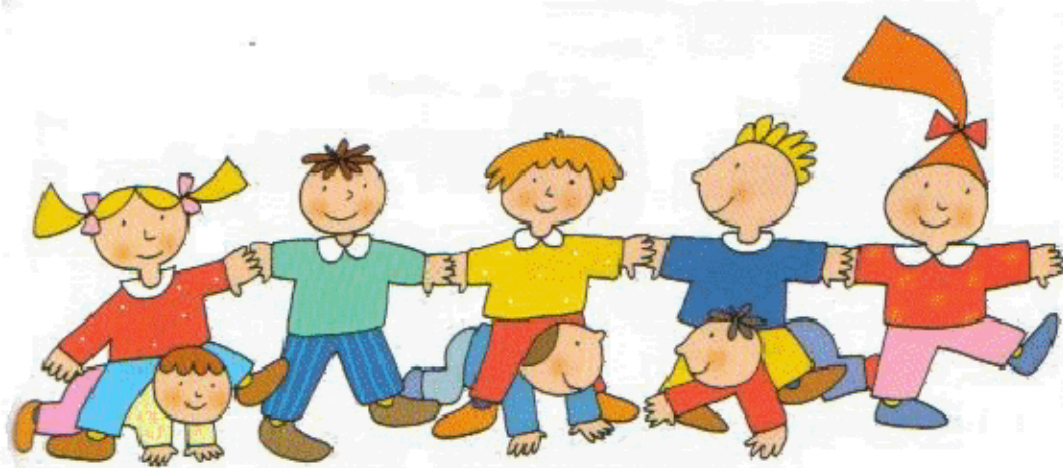


**Scuola dell'Infanzia Italiana di Madrid
Programmazione Educativa e Didattica
Anno Scolastico 2008/2009**



Modello organizzativo.

Dati generali.

Alunni

Alla data odierna la Scuola dell'Infanzia è composta di 9 sezioni, tutte omogenee per età, di cui 5 funzionano con orario antimeridiano (dalle 8,40 alle 14,00 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle 14,30) e 4 a tempo pieno (dalle 8,40 alle 16,35).

Il numero totale di alunni frequentanti è di 198 di cui 104 frequentano le sezioni a tempo antimeridiano e i restanti 94 le sezioni a tempo pieno.

Gli alunni di nazionalità italiana sono 135, 63 quelli di nazionalità spagnola o di altre nazionalità.

La stragrande maggioranza dei bambini è ispanofono, alcuni bambini sono bilingui (italiano/spagnolo o spagnolo/altre lingue), in rari casi i bambini sono esclusivamente italofoni.

La struttura per sezioni omogenee, che sta alla base del modello organizzativo della scuola, è quella che sembra garantire maggiormente la continuità di rapporti tra adulti e bambini, evitando i disagi affettivi causati da frequenti ed improvvisi cambiamenti, facilitando i processi di identificazione e favorendo la predisposizione coerente di spazi, ambienti e materiali.

L'attenzione alle esigenze specifiche delle diverse età sostiene la realizzazione di obiettivi finalizzati e apprendimenti formalizzati, valorizza il lavoro a piccoli gruppi e gli angoli predisposti nelle diverse sezioni.

Per evitare i rischi della sezione chiusa sono state programmate anche attività di intersezione, che creano rapporti più stimolanti tra gli insegnanti e tra i bambini e consentono una più articolata fruizione degli spazi, dei materiali ludici, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

Di seguito si propone una breve analisi della situazione iniziale di ogni singola sezione, così come gli insegnanti hanno potuto registrarla dopo i primi due mesi di frequenza dei bambini.

Personale

Personale docente (1 insegnante inviata dal Ministero degli Affari Esteri Italiano, 12 insegnanti e educatori assunti con contratto locale)

SEZIONE	INSEGNANTI
3A (Tempo pieno)	Italia Caracciolo/Emma Minelli
3B (Tempo antim.)	Gigliola Pistidda
3C (Tempo antim.)	Anna Di Sarno
4A (Tempo pieno)	Enza Fanti/M ^a Cristina Peretti
4B (Tempo antim.)	Silvia Guarnieri
4C (Tempo antim.)	Lidia Martinez
5A (Tempo pieno)	Isabella Todde/Enrichetta Romani
5B (Tempo pieno)	M ^a Rosaria Soddu Rosetta Campagna
5C (Tempo antim.)	Gilda Siciliano

Personale docente specializzato

(4 insegnanti assunti con contratto locale)

Psicomotricità	Adoración Zapata/Miguel Barrado
Educazione musicale	Teresa Canale
Religione	Padre Andrés Bou

Personale ausiliario e amministrativo

(3 persone assunte con contratto locale)

Collaboratori scolastici	Ingrid Pichler/Maria Rivero
Personale amministrativo	M ^a Teresa Sebastian Copetti

Tempi e aggregazioni

Il tempo scolastico assume un'esplicita valenza pedagogica in ragione delle esigenze di relazione e di apprendimento dei bambini e si pone in un corretto equilibrio con le regole che disciplinano i periodi di apertura della scuola.

Il ritmo della giornata è determinato in modo da salvaguardare il benessere psico-fisico e da tenere nel massimo conto possibile la percezione del tempo dei bambini e le sue componenti emotive ed affettive.

Il tempo costituisce una risorsa fondamentale per lo sviluppo del curricolo, perciò il suo impiego ottimale si propone di evitare il più possibile le scansioni innaturalmente rigide per consentire una distribuzione ordinata ma varia delle opportunità educative della giornata scolastica.

Le attività libere e strutturate, le esperienze socializzate e quelle individuali, i momenti di accoglienza e le attività di routine sono state oggetto di un'attenta considerazione e organizzazione, con l'obiettivo di realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno.

Una corretta concertazione dei tempi consente, infatti, di sviluppare significative esperienze di apprendimento nonché di acquisire e far proprie alcune regole fondamentali del vivere in comunità.

Articolazione della giornata scolastica

L'orario scolastico delle 9 sezioni della Scuola dell'Infanzia Italiana di Madrid si riparte su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, secondo due turni:

orario antimeridiano: 8.40- 13.55 (5 sezioni)

tempo pieno: 8.40- 16.35 (4 sezioni).

La scuola offre inoltre un servizio di post-scuola dalle 14.00 alle 14.35 per gli alunni che hanno fratelli nella scuola elementare e media e che escono alle 14.40.

Il ritmo della giornata scolastica è scandito tenendo presente le finalità proprie della Scuola dell'Infanzia – autonomia, identità personale, competenze, cittadinanza -

come pure un armonico alternarsi delle attività che richiedono un diverso impegno (attività libere e strutturate, esperienze socializzanti e individuali, gioco libero e organizzato).

Per una più efficace organizzazione delle attività e per un uso razionale degli spazi a disposizione della scuola – spazi sezione, palestra, piscina, sala multimediale, giardino, mensa – il tempo scolastico è stato organizzato secondo l'orario riportato nello schema che segue.

Modello organizzativo della giornata scolastica.

TEMPI: 8.40–9.00

SPAZI: ingresso (per tutte le sezioni)

ATTIVITÀ: giochi e attività collettive in gruppi spontanei

TEMPI: 9.00-10.00

SPAZI: sezione

ATTIVITÀ: attività di routine (il cerchio del mattino, l'appello, il calendario, gli incarichi giornalieri, la merenda, l'igiene personale...) che favoriscono l'autonomia dei bambini, la socializzazione, la condivisione delle regole e dei modi di stare insieme a scuola.

TEMPI: 10.00-12.00 (per le sezioni a tempo pieno)

TEMPI: 10.00-13.30 (per le sezioni a tempo antimeridiano)

SPAZI: sezione e/o altri spazi, interni ed esterni.

ATTIVITÀ: Attività educative e didattiche, come pure psicomotricità, attività musicale, religione cattolica e attività alternative, secondo l'orario previsto del giorno, con medio e/o grande gruppo.

TEMPI 13.30-13.55 (per le sezioni a tempo antimeridiano)

SPAZI: sezione e/o altri spazi

ATTIVITÀ: riordino del materiale, rievocazione delle attività svolte durante la giornata, preparazione all'uscita.

TEMPI: 12.00- 14.00 (per le sezioni a tempo pieno)

SPAZI: bagno, mensa, sezione e/o giardino

ATTIVITÀ: igiene personale, pranzo, igiene personale e giochi liberi in sezione o in giardino.

TEMPI: 14.00-16.00

SPAZI: sezione e/o altri spazi

ATTIVITÀ: riposo o rilassamento e attività educative e didattiche a grande o a medio gruppo, nuoto (per le sezioni di 4 e 5 anni), secondo l'orario del giorno.

TEMPI: 16.00-16.35

SPAZI: sezione

ATTIVITÀ: riordino dei materiali, rievocazione delle attività svolte durante la giornata, preparazione all'uscita.

Spazi comuni

Gli spazi in comune si sviluppano su due piani. Il piano terra e il seminterrato.

Sul piano terra si trovano: l'atrio, il corridoio per il riposo pomeridiano, la biblioteca, la palestra piccola, i bagni, il cortile, nel seminterrato si trova una palestra, in comune con la Scuola Elementare, e la sala mensa in comune con gli altri ordini di scuola. All'ingresso della scuola un atrio ampio è utilizzato per l'entrata e uscita degli alunni e per realizzare qualche attività in determinati periodi dell'anno. Adiacente a esso si trova un corridoio abbastanza grande che serve da accesso ad alcune aule e da dormitorio per la classe dei bambini di tre anni. Il locale biblioteca, attrezzato con un mobile biblioteca, è utilizzato anche per svolgere, con mezzo gruppo classe (9-13 bambini circa), l'educazione musicale. La palestra piccola, attrezzata per l'attività psicomotoria, è utilizzata con mezzo gruppo ma è insufficiente per svolgere correttamente tutte le attività; pertanto in determinati orari e in accordo con la scuola elementare è usata quella del seminterrato, con un maggior spazio a disposizione. I bagni sono due, uno per i bambini e uno per le bambine, suddivisi al loro interno da quattro box. Il cortile è condiviso con gli altri ordini di scuola. Anche se una parte è stata adibita per la Scuola dell'Infanzia è utilizzato anche dalle classi prime della Scuola Primaria. È attrezzato con dei giochi a norma, struttura a scivolo multiplo e un gioco a molla (rana), delle casette, dei

canestri da basket e delle porte per giocare a calcio. Il recinto, realizzato con materiale a norma, ha passato recentemente una revisione. La sala mensa situata nel seminterrato è condivisa con gli altri ordini di scuola. Vi si accede dalle scale del piano terra attraverso un lungo corridoio. È un locale molto grande, senza finestre, ventilato con mezzi meccanici. È utilizzabile solo per un breve periodo di tempo (30 minuti circa) dovuto al numero elevato di utenza.

Rapporti con le famiglie

Stabilire buone relazioni di collaborazione con i genitori è importante perché ci permette di arricchire il quadro di personalità del bambino che incontriamo ogni giorno. Il primo passo è saper ascoltare ciò che i genitori hanno da dirci, tenendolo presente nel nostro progetto educativo; partendo da questa premessa, dobbiamo far sì che i genitori abbiano la possibilità reale di conoscere il nostro progetto e di condividerlo. Per gestire la complessa relazione con i genitori, la Scuola dell'Infanzia ha fissato durante l'anno scolastico 2008/2009 i seguenti incontri:

DATA	ORE	O.D.G.
03-09-08	16.00/19.30	Colloqui individuali bambini nuovi iscritti
21-10-08	17.00/19.00	Programmazione didattica; attività particolari; elezioni rappresentanti; note organizzative
01-12-08	17.00/20.00	Colloqui individuali
03-12-08	17.00/20.00	Colloqui individuali
30-03-09	17.00/20.00	Colloqui individuali
01-04-09	17.00/20.00	Colloqui individuali
27-05-09	17.00/19.00	Bilancio finale delle attività

Altrettanto importante è la possibilità di socializzazione tra famiglie, giacché spesso i genitori s'incontrano frettolosamente nei corridoi o formalmente nelle assemblee senza poter instaurare un vero rapporto di conoscenza. È per questa ragione che durante l'anno scolastico si organizzano feste (festa di Natale, festa di Carnevale, festa della Primavera, festa di Fine Anno) e mostre di elaborati

dei bambini per creare momenti di aggregazione tra le famiglie e per far entrare in contatto ogni genitore con il progetto educativo della Scuola.

Durante l'anno scolastico, inoltre, i genitori avranno la possibilità di conoscere e di condividere il Progetto Orto "Curiosi per Natura" collaborando con i bambini nella preparazione del terreno, nell'annaffiatura, nella cura delle piante e nella raccolta dei prodotti.

Contenuti

Finalità (da "Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia" - settembre 2007)

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme d'identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e

l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati. **Sviluppare il senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permette al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la Scuola dell'Infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

OBIETTIVI PER CAMPI DI ESPERIENZA

3 ANNI

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

Riconoscere il proprio schema corporeo e prendere coscienza delle abilità segmentali
Riconoscere la propria identità sessuale
Orientarsi nello spazio noto
Controllare i propri movimenti e prevederne gli effetti
Valutare velocità e distanza
Reagire adeguatamente agli stimoli improvvisi
Affinare le capacità percettive sensoriali di base
Affinare la capacità di attenzione e concentrazione
Esprimersi con il linguaggio mimico gestuale
Imitare con il proprio corpo azioni concrete
Riprodurre semplici ritmi binari con mani o piedi
Cogliere la successione logica temporale di movimenti dati

I discorsi e le parole
Comunicazione, lingua, cultura

Produrre correttamente fonemi
Esprimersi in modo comprensibile per chi ascolta
Strutturare correttamente la frase semplice
Ascoltare e comprendere il senso di una semplice storia
Descrivere, formando frasi comprensibili: immagini, situazioni, stati d'animo, preferenze
Memorizzare e ripetere semplici poesie, filastrocche o canzoni
Inventare brevi storie
Rievocare avvenimenti del passato recente

La conoscenza del mondo
Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Stabilire relazioni spaziali
Discriminare le dimensioni: grande/piccolo
Identificare i concetti topologici: dentro/fuori, davanti/dietro, sopra/sotto
Aggiungere uno o più elementi ad una figura in modo appropriato
Completare una figura seguendo un tracciato
Seguire con il dito un percorso su un tracciato grafico
Ricostruire una figura scomposta in 4 pezzi

Riconoscere le principali forme piane: cerchio, quadrato, triangolo

Conoscere e memorizzare semplici procedimenti (es. prima ci svestiamo e poi entriamo in sezione prima ci sediamo e poi cantiamo, ecc.)

Acquisire la consapevolezza del risultato finale di un'azione
Riconoscere le caratteristiche distintive di persone, animali, oggetti

Accorgersi della ricorsività di alcuni momenti della giornata scolastica

Compiere una successione di due azioni in ordine cronologico

Mostrare di intuire, attraverso l'osservazione delle attività ricorrenti, i momenti della merenda o dell'uscita

Essere in grado di comprendere ed utilizzare semplici simboli di registrazione

Riconoscere semplici simboli del giorno e della notte

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Discriminare e denominare i colori fondamentali

Accettare di utilizzare materiali e tecniche diverse: colori a dita, pennelli, pennarelli, pongo, pasta di sale, collage, strappo, spugnature

Colorare un'immagine entro i margini

Utilizzare le forbici in modo via via più adeguato per ritagliare lungo linee prestabilite

Dare forma a ciò che si vuole rappresentare

Rappresentare graficamente elementi semplici di una storia nota

Saper utilizzare, su richiesta, i colori reali nel colorare un'immagine assegnata

Riprodurre graficamente lo schema corporeo di base (testa, tronco, arti)

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Individuare il senso di appartenenza al gruppo familiare

Percepire la propria identità individuando le relazioni parentali
Superare l'ansia del distacco dalle figure genitoriali
Vivere positivamente il momento dell'ingresso a scuola
Comunicare, verbalmente o gestualmente bisogni o desideri
Esprimere verbalmente sentimenti ed emozioni
Stabilire rapporti di fiducia nei confronti di adulti non familiari, insegnanti e collaboratori
Maturare comportamenti di collaborazione in un gioco spontaneo con i pari
Comprendere ed accettare semplici regole della vita comunitaria
Inserirsi positivamente in una dinamica di gioco collettivo
Rispettare il proprio turno in una situazione strutturata
Discriminare atteggiamenti scorretti ed interiorizzare le prime semplici norme sociali

4 ANNI

Il corpo in movimento
Identità, autonomia, salute

Essere capaci di controllare la motricità fine e nella sua globalità.
Valutare velocità e distanza negli spostamenti alla presenza di altri
Eseguire schemi motori in coppia e in gruppo
Affinare le capacità percettive sensoriali attraverso differenti mezzi
Potenziare la capacità di attenzione e concentrazione
Esprimersi con il linguaggio mimico- gestuale liberamente e seguendo le consegne
Imitare con il proprio corpo azioni concrete
Riprodurre ed inventare ritmi con il corpo
Eseguire percorsi seguendo la sequenza data

I discorsi e le parole
Comunicazione, lingua, cultura

Affinare le capacità semantico-lessicali

Associare correttamente una parola alla sua immagine
Osservare rappresentazioni grafiche verbalizzandone gli elementi principali
Descrivere con un linguaggio appropriato: azioni, eventi, situazioni, stati d'animo, preferenze
Verbalizzare in modo comprensibile una breve storia
Memorizzare e ripetere semplici poesie, filastrocche o canzoni
Rievocare e raccontare esperienze ed avvenimenti vissuti
Ascoltare e comprendere una breve storia letta dall'insegnante
Individuare i personaggi principali di una storia, di poesia o di una filastrocca
Inventare brevi storie

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Discriminare le dimensioni: grande/medio/piccolo, lungo/medio/corto
Classificare in base a un criterio dato
Stabilire una seriazione di oggetti in base ai criteri di dimensione grande/medio/piccolo
Raggruppare elementi in base al criterio quantitativo: di più/ di meno
Ordinare una sequenza a tre elementi
Identificare i concetti topologici: dentro/fuori, davanti/dietro, in mezzo, in alto/in basso
Riconoscere e rappresentare graficamente linee aperte, chiuse, continue
Seguire e rappresentare graficamente un percorso
Completare una figura in modo simmetrico
Ricostruire una figura scomposta
Stabilire relazioni tra elementi in base alla forma
Riconoscere le principali forme piane: cerchio, quadrato, triangolo
Individuare e verbalizzare la successione temporale di un'azione, utilizzando i termini di prima- adesso-dopo
Maturare la capacità di esplorare, manipolare, osservare
Compiere semplici attività manuali e costruttive
Elaborare previsioni, anticipazioni, ipotesi

Associare semplici indicatori di tempo (es. carillon o filastrocche) ai momenti ricorrenti di attività collettive

Compiere autonomamente la successione di azioni abituali note in ordine cronologico (es. " prima si riordina e poi si cambia gioco")

Prevedere l'avvicendamento di alcuni momenti della giornata scolastica (es. appello, merenda, uscita)

Usare semplici simboli e strumenti di registrazione

Linguaggi, creatività, espressione

Gestualità, arte, musica, multimedialità

Discriminare e denominare i colori derivati

Utilizzare correttamente materiali e tecniche diverse: colori a dita, pennelli, pennarelli, colori a cera, pastelli, pongo, pasta di sale, collage, strappo, spugnature

Utilizzare le forbici ritagliando lungo linee prestabilite

Padroneggiare le tecniche dello strappo e del collage

Dare forma a ciò che si vuole rappresentare

Rappresentare graficamente con elementi semplici: una storia nota, o avvenimenti legati all'esperienza personale

Saper utilizzare i colori reali nel colorare un'immagine assegnata

Riprodurre graficamente lo schema corporeo arricchendolo di dettagli

Discriminare e distinguere suoni dell'ambiente naturale

Distinguere voci, suoni e rumori

Comunicare con voci, suoni rumori

Eseguire giochi simbolici e di ruolo

Giocare ad interpretare personaggi e situazioni di una storia nota

Distinguere la realtà dalla fantasia in rapporto a storie, fiabe, racconti televisivi e cinematografici

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Vivere positivamente il momento dell'ingresso a scuola

Esprimere verbalmente sentimenti ed emozioni proprie

Avere fiducia nelle proprie potenzialità

Comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri

Intuire che esistono altri punti di vista, oltre il proprio, che vanno accettati

Stabilire rapporti corretti basati su: fiducia, simpatia, collaborazione, amicizia nei confronti dei compagni e degli adulti che operano nella scuola

Avere comportamenti di collaborazione in un gioco spontaneo con i pari

Comprendere ed accettare semplici regole della vita comunitaria

Inserirsi positivamente in una dinamica di gioco collettivo

Rispettare il proprio turno in una situazione strutturata

Discriminare atteggiamenti scorretti ed interiorizzare le prime semplici norme sociali

5 ANNI

Il corpo in movimento

Identità, autonomia, salute

Rappresentare, con l'uso di uno o più linguaggi non verbali, lo schema corporeo in modo compiuto

Confrontare, dati uno o più criteri, le caratteristiche fisiche del proprio corpo con quello degli altri

Capire ed imitare schemi e successioni di comportamenti

Padroneggiare le abilità grosse motorie (corsa, salto, capriola, percorsi di equilibrio, ecc.)

Eseguire e verbalizzare un percorso motorio complesso utilizzando i descrittori topologici

Orientarsi e controllare azioni e comportamenti in conformità a norme date o stabilite al momento

Essere capaci di compiere movimenti simultanei e coordinati

Padroneggiare le abilità di coordinazione motoria e oculo manuale (mira, lancio, presa ecc.)

Essere capaci di coordinazione oculo-manuale nei movimenti fini

I discorsi e le parole

Comunicazione, lingua, cultura

Utilizzare il linguaggio verbale orale per descrivere e riflettere eventi ed emozioni

Riferire gli avvenimenti secondo l'esatta successione temporale e nella corretta collocazione spaziale, utilizzando i descrittori spazio /temporali

Utilizzare analogie per descrivere oggetti, persone, eventi

Inventare brevi storie a contenuto concreto o fantastico distinguendo realtà e fantasia

Verbalizzare una situazione prodotta con il linguaggio corporeo, mimico o gestuale

Qualificare verbalmente aspetti e situazioni emozionali

Giocare con lingua per trasformarla e manipolarla: attribuendo significati diversi alla stessa parola, abbinando parole per contrasto, ecc.

Costruire rime e assonanze

Utilizzare nel proprio linguaggio esclamazioni ed intonazioni

Utilizzare il linguaggio verbale orale per informare, correggere, spiegare

Ricerca significati dall'esame di elementi denotativi (di persone, oggetti, eventi)

Formulare con chiarezza domande rivolte a compagni ed adulti

Fornire spiegazioni relative propri comportamenti

Dare la propria interpretazione di fatti cui si è assistito

Espandere le espressioni verbali utilizzando terminologie connotative

Comprendere le intenzioni e il contenuto di un messaggio

Saper distinguere le informazioni essenziali da quelle superflue

Intervenire al proprio turno in modo coerente e consequenziale

Comprendere il linguaggio di ruolo

Produrre messaggi con la scrittura spontanea

Attribuire al codice scritto funzione descrittiva

Familiarizzare in modo ludico con i segni alfabetici

La conoscenza del mondo

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

Classificare

Costruire insiemi definendo i criteri utilizzati

Rappresentare con semplici simboli gli insiemi

Aggiungere/togliere elementi da uno o due insiemi

Rappresentare iconicamente e con semplici simbolizzazioni (diagrammi, simboli concordati, crocette, frecce istogrammi) le operazioni indicate

Individuare e rappresentare i rapporti topologici

Individuare, verbalizzare, e rappresentare iconicamente le relazioni topologiche (dentro, fuori, sopra, sotto, in mezzo, di fronte, di fianco, davanti, dietro, in alto, in basso, di lato a destra, di lato a sinistra)

Riconoscere e rappresentare linee aperte, chiuse, continue, discontinue

Eseguire un percorso seguendo segnaletiche, superando ostacoli

Rappresentare graficamente un percorso realizzato riproducendo la successione degli elementi

Individuare e rappresentare alcuni rapporti euclidei

Riconoscere e rappresentare graficamente linee e principali forme geometriche

Individuare dimensioni e stimarne la misura usando unità di misura concordate

Individuare e rappresentare relazioni temporali

Rappresentare graficamente la successione temporale di azioni o racconti

Riconoscere e verbalizzare le scansioni temporali convenzionali (mattino- pomeriggio- sera –notte; ieri –oggi – domani)

Maturare atteggiamenti di tipo scientifico

Riconoscere che esistono i problemi e che è possibile affrontarli per risolverli

Perseverare nella ricerca

Seguire un ordine nelle procedure

Essere sinceri nell'ammettere di non sapere, nel riconoscere di non aver capito, nel domandare

Essere disponibili al confronto con gli altri e alla modifica delle proprie opinioni

Rispettare gli esseri viventi e le loro condizioni di vita

Apprezzare le caratteristiche dei vari ambienti naturali

Acquisire abilità di tipo scientifico

Esplorare, manipolare, osservare

Mettere in relazione, ordine, corrispondenza

Costruire ed usare simboli e strumenti di registrazione
Elaborare previsioni, ipotesi, anticipazioni
Formulare piani di azione tenendo conto dei risultati
Ragionare per argomentare, spiegare gli eventi
Acquisire concetti e abilità in ordine alla temporalità
Intuire i concetti di ordine, successione, simultaneità,
irreversibilità, durata
Percepire e collocare gli eventi nel tempo
Misurare, con strumenti non convenzionali le durate

Linguaggi, creatività, espressione
Gestualità, arte, musica, multimedialità

Ambito grafico, pittorico, plastico

Discriminare e denominare i colori derivati
Utilizzare con padronanza materiali e tecniche diverse
Servirsi correttamente dei materiali
Operare una scelta di tecniche e materiali diversi
Rappresentare graficamente con ricchezza di particolari:
una storia nota, o avvenimenti legati all'esperienza
personale
Elaborare prodotti grafici, iconici, plastici scegliendo tra
tecniche e materiali diversi

Ambito drammatico teatrale

Elaborare e interpretare con il linguaggio mimico gestuale
emozioni e stati d'animo
Elaborare e rappresentare attraverso il gioco drammatico
fatti, storie eventi
Imparare a controllare l'emotività
Interpretare nei linguaggi non verbali preferiti semplici temi
e storie

Ambito sonoro musicale

Discriminare e distinguere suoni dell'ambiente naturale
Distinguere voci, suoni e rumori
Comunicare con voci, suoni rumori
Usare semplici strumenti per produrre suoni
Rappresentare i suoni in forme elementari e ludiche
Scoprire ed usare semplici regole musicali

Ambito mass – mediale

Esplorare, conoscere, discriminare i messaggi presenti nella realtà

Riflettere con l'adulto sulle esperienze audiovisive (video, cartoni animati, film ecc.)

Distinguere la realtà dalla fantasia in rapporto a storie, fiabe, racconti televisivi e cinematografici

Il sé e l'altro

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

Stabilire rapporti corretti basati su: fiducia, simpatia, collaborazione, amicizia nei confronti dei compagni e degli adulti che operano nella scuola

Riconoscere, esprimere, controllare emozioni e sentimenti

Assumere ruoli diversi nei momenti ludici e sociali nel gruppo

Comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri

Esprimere bisogni e intenzioni propri

Accettare che esistono altri punti di vista ed essere capaci di superare il proprio esclusivo

Avere comportamenti di collaborazione in un gioco spontaneo con i pari

Maturare atteggiamenti di tutela e aiuto nei confronti dei piccoli

Accettare e rispettare la diversità degli altri

Rispettare le regole della vita comunitaria

Inserirsi positivamente in una dinamica di gioco collettivo

Rispettare il proprio turno in una situazione strutturata

Maturare il senso di autonomia, responsabilità, accoglienza, appartenenza, collaborazione

Riflettere sui comportamenti

Formulare valutazioni ed essere disponibili a discutere soluzioni

Consolidare capacità di scelta e di impegno della volontà

Riconoscere ed accettare il modo di essere e le esigenze degli altri

Nutrire curiosità e rispetto nei confronti di altri popoli e culture

Considerare con rispetto le differenze di tipo etnico, culturale, sessuale, religioso

Abituarsi a considerare la differenza come un valore

Itinerari didattici

3 anni

A SCUOLA CON PIMPA

Il filo conduttore delle attività delle sezioni dei bambini di tre anni sarà il personaggio di Pimpa, la cagnolina inventata dal noto disegnatore italiano Altan.

Pimpa è ormai divenuta un "classico" della letteratura della prima infanzia in Italia. Grazie alla grafica accattivante, alla semplicità ed efficacia dei testi, alla fantasia e creatività delle storie, le avventure di Pimpa riescono sempre ad interessare e coinvolgere bambini anche molto piccoli.

Le avventure di Pimpa, disponibili in forma scritta, grafica e audiovisiva, sono particolarmente efficaci quando s'inizia ad introdurre la comprensione e l'uso della lingua italiana: grazie alla grande attrattiva che esercitano sui bambini, funzionano da potente motivazione per accostarsi all'italiano e cercare di apprenderlo.

La grande disponibilità di testi e la vasta produzione grafica relativa a questo personaggio consentono di proporre attività sempre differenziate e adeguate ai temi che si stanno trattando.

Le routines

Nel corso della giornata scolastica, diverse attività si ripetono quotidianamente, offrendo un supporto di tipo organizzativo. La ripetizione quotidiana di azioni rassicura i bambini e fornisce punti di riferimento. Attraverso il coinvolgimento in attività di tipo pratico, i bambini acquisiscono maggiore autonomia e capacità di assumersi compiti e piccole responsabilità.

Superata la fase di accoglienza, quando i bambini saranno più autonomi e sicuri all'interno dell'ambiente scolastico, si potranno arricchire e variare le proposte permettendo ai bambini di autogestire alcuni momenti. Le attività saranno

riprogettate e fatte evolvere nel corso dell'intero anno scolastico. Le varie proposte sono finalizzate a favorire l'approccio con il nuovo ambiente, vivere la scuola con partecipazione e fiducia, usare con crescente autonomia spazi, strumenti e materiali della scuola e sviluppare abilità relazionali. Alcune delle attività di routine sono: il cerchio del mattino, l'appello e la conta, le canzoncine motivanti, la merenda, l'educazione alimentare, l'uso dei servizi per l'igiene personale, il gioco libero in giardino, il momento del riposo, il riordino della sezione, l'ora dell'uscita e i saluti prima di tornare a casa.

Ciao amico

La scelta delle proposte dei primi mesi è orientata verso contenuti che consentono di conoscere e accogliere i bambini, facilitare la loro integrazione e costruire positive relazioni. Le finalità sono volte ad agevolare il distacco dalla famiglia, creare un clima rassicurante e accogliente, scoprire e condividere le regole e i modi per stare insieme.

Attività

Giochi di conoscenza tra i bambini

Giochi d'identificazione e appartenenza all'ambiente scolastico

Attività di manipolazione e costruzione

Giochi mimico-gestuali simbolici

Attività grafico-pittoriche

Ricostruzione delle storie

Canzoni, filastrocche

Io sono Pimpa

Si tratta del rafforzamento dell'identità personale del bambino attraverso una vita di relazione aperta e il progressivo potenziamento delle proprie capacità cognitive. Più precisamente si tratta di aiutare i bambini a sviluppare positivamente il sentimento di appartenenza a un gruppo in un contesto ambientale aperto e stimolante.

Contenuti

Un nuovo amico: conosciamo Pimpa

Lettura di storie "La Pimpa"

Alla scoperta della mia identità

La mia foto

Il mio ritratto

Maschio o femmina?

Le dita della mano

Il mio contrassegno

Il mio gruppo

La mia scuola

La mia famiglia

Attività

Conversazioni libere e guidate

Giochi spontanei e guidati

Giochi motori

Attività grafico-pittoriche

Attività manipolative

Canzoni e filastrocche

Lettura di storie e racconti

Osservazioni e discussioni

Pimpa e le stagioni

Attraverso l'osservazione delle principali caratteristiche delle stagioni, il bambino potrà comprendere le particolari manifestazioni dell'ambiente e il motivo per cui quest'ultimo si modifica periodicamente.

Scoprirà e riuscirà poi a distinguere le quattro stagioni: autunno, inverno, primavera ed estate e quindi associarle al proprio vissuto.

Contenuti

I colori dell'autunno

I frutti dell'autunno

Le foglie cadono (colori, forme..)

Gli animali dormono

I colori dell'inverno

Un regalo per mamma e papà

La Befana

Attività

Osservazioni e discussioni guidate
Attività
Attività grafiche pittoriche
Canzoni e filastrocche
Memorizzazione di brevi poesie
Preparazione di addobbi per la classe
Uso del quaderno operativo

Pimpa e Camillo Cromo nel mondo dei colori

I colori sono presenti con diverse funzioni e valenze in ogni momento della nostra vita. Ciascuno di noi li percepisce in modo differente secondo le caratteristiche personali e gli aspetti sociali, storici e culturali del contesto in cui vive. Attraverso il colore è possibile esprimere la nostra realtà interiore, le nostre emozioni, i momenti di benessere o di malessere e disagio. In questo percorso offriamo ai bambini uno spazio nel quale la ricerca e la scoperta dei colori siano immediate, personali e originali e possano trovare ricchezza di stimoli alla rappresentazione d'idee ed emozioni. Giochi e filastrocche presenteranno ai bambini i colori primari. Mediante l'osservazione degli elementi naturali si stimoleranno i bambini alla discriminazione dei colori primari da quelli derivati. Tempere, acquarelli, pennelli e plastilina aiuteranno lo sviluppo delle attività manipolative favorendo l'emergere della creatività personale.

Contenuti

"Coloriamo" la classe
Alla scoperta dei colori
Le maschere
I dolci del carnevale
Il travestimento e il trucco
Sotto la pioggia
Festa del papà
Arriva la primavera
I colori e gli odori della primavera
Gli animali si risvegliano

Attività

Conversazioni libere e guidate
Giochi spontanei e guidati
Giochi motori
Attività grafico-pittoriche
Attività manipolative
Canzoni e filastrocche
Lettura di storie e racconti
Osservazioni e discussioni
Memorizzazione di brevi poesie
Realizzazione di un regalo per il papà
Uso del quaderno operativo

Gli amici di Pimpa

“Il ricorso a varie modalità di relazione – si legge negli Orientamenti – nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante, favorisce gli scambi e rende possibile una interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività diverse”.

Come si può quindi, facilmente comprendere, la vita di relazione è la modalità essenziale del gioco e dell'esplorazione, la forma specifica del metodo educativo all'interno della scuola dell'infanzia.

Contenuti

Gli amici della scuola
Gli amici di casa
Il mio amico preferito
Amici nel mondo
La Pasqua
Fiori e piante nostri amici
Animali nostri amici

Attività

Conversazioni libere e guidate
Giochi spontanei e guidati
Giochi motori
Attività grafico-pittoriche

Attività manipolative
Canzoni e filastrocche
Lettura di storie e racconti
Osservazioni e discussioni
Memorizzazione di brevi poesie
Uso del quaderno operativo

Pimpa diventa grande

Nell'ultimo periodo dell'anno i bambini noteranno che ormai sono diventati grandi, che hanno maggior controllo dei loro movimenti. Pimpa ci aiuterà a prendere coscienza delle nostre capacità motorie. Nel mese di maggio, realizzeremo simpatici lavori per festeggiare la mamma. Ciò contribuirà a sottolineare il ruolo importantissimo da lei svolto nel seno della famiglia sia a livello affettivo ed emotivo sia come punto di riferimento. Con l'avvicinarsi dell'estate, Pimpa indosserà una maglietta colorata, al posto del suo solito grembiolino e passerà con noi al mare o al parco portandoci i doni della bella stagione.

Contenuti

Evoluzione dello schema corporeo
Diventiamo grandi insieme (prima/adesso/poi)
Il giorno e la notte
I numeri
Festa della mamma
I colori dell'estate
I frutti dell'estate
Le vacanze

Attività

Conversazioni libere e guidate
Giochi spontanei e guidati
Giochi motori
Attività grafico-pittoriche
Attività manipolative
Canzoni e filastrocche
Lettura di storie e racconti
Osservazioni e discussioni

Memorizzazione di brevi poesie
Realizzazione di un regalo per la mamma
Realizzazione di un piccolo libro delle vacanze
Uso del quaderno operativo

4 anni

Quest'anno utilizzeremo il linguaggio teatrale per imparare ad ascoltare e comprendere storie e racconti, per raccontare esperienze personali, per arricchire il lessico e migliorare l'uso della lingua italiana, per esprimere bisogni, sentimenti, pensieri, per interagire e comunicare.

Per raggiungere questi obiettivi formativi utilizzeremo varie metodologie e soprattutto il gioco dei burattini, un mezzo espressivo straordinariamente vario e flessibile, perché si adatta sia al bisogno del singolo bambino e alla sua personalità rispettandone l'individualità, sia al bisogno del gruppo, stimolandone la capacità dell'ascolto e dello stare bene insieme.

Fagiolino, Arlecchino, Balanzone, Pulcinella, saranno i personaggi che ci accompagneranno nelle attività delle sezioni dei 4 anni e di ogni personaggio verrà amplificato un valore, per educare al rispetto delle diversità culturali, linguistiche, sociali, per creare percorsi formativi, che partendo dal rispetto del sé, si estendano al rispetto dell'altro e delle altrui unicità.

1. L'ACCOGLIENZA, IL SE' E L'ALTRO

Fagiolino, famoso burattino italiano, arriva fresco fresco a Madrid, nella Scuola dell'Infanzia Italiana, ed è qui che vivrà per tutto l'anno scolastico e tutte le settimane farà le sue apparizioni nell'angolo del teatro, a volte nel salone, per insegnarci le parole magiche delle gentilezze, le regole per stare bene insieme, le poesie delle stagioni e tanti bei giochi per fare amicizia e con grande piacere ci farà conoscere alcuni suoi amici italiani.

Il percorso favorisce il ritorno a scuola, costruendo relazioni di fiducia, tra bambini, insegnanti, genitori tale da creare un ponte di collaborazione tra scuola e famiglia; stimola la

consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e a se stesso e la conquista di una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali.

1.A. ATTIVITA' E CONTENUTI

- Si apre il teatrino, arriva Fagiolino dall'Italia, si presenta e chiede a tutti i bimbi di presentarsi. Ogni settimana arriva con le sue parole magiche della gentilezza: per favore, grazie, scusa, ecc.; nasceva così l'albero dell'amicizia.
- Attività grafico-pittorica, gioco del teatro, cartellone delle regole e dei camerieri.
- E' arrivato l'autunno.
- Esplorazione dell'ambiente, i colori dell'autunno, raccolta delle foglie, poesia dell'autunno.
- ALBERO DELL'AUTUNNO.
- Progetto educazione alimentare: "W LA FRUTTA, W LA VERDURA".
- Qual è la mia frutta preferita.
- Qual è la frutta dell'autunno.
- Tutti i giorni mangio un po' di frutta.
- Attività grafico-pittorica per decorare la mensa, che si chiamerà "Ristorante TIRAMI SU", con tanta frutta, verdura e tanti cibi (solo sezione Tempo pieno).
- I giorni della settimana, CHE TEMPO FA?

2. COMUNICAZIONE – LINGUA – CULTURA

La scoperta della cultura italiana sarà, attraverso i burattini, il pretesto per interagire e comunicare, per sperimentare le caratteristiche e le possibilità della voce, per memorizzare e recitare poesie, filastrocche di varie difficoltà, per imparare l'italiano giocando al teatro.

2.A. ATTIVITA' E CONTENUTI

Fagiolino arriva con i suoi amici: Arlecchino, Balanzone, Pulcinella. Ognuno di loro arriva da una regione italiana differente.

- conversazione guidata

- gioco del teatro
- animazione del burattino
- lettura di una favola proveniente dalla regione del burattino
- racconti di esperienza personali
- partecipazione alla drammatizzazione
- ripetizione della favola
- è inverno
- l'albero di Natale
- è Natale;
- osservazione dell'ambiente;
- leggende di Natale;
- arriva Babbo Natale;
- arriva la Befana;
- poesia della Befana

3. IL CORPO IN MOVIMENTO

Arlecchino, Balanzone, Pulcinella tornano dalle vacanze di Natale. Hanno voglia di tornare a scuola per giocare. Con loro i bambini potranno realizzare i propri burattini usando varie tecniche: la cartapesta, il riciclaggio, l'assemblaggio di stoffe, cartone, ecc.

Ogni bambino avrà il suo burattino e sua realtà e fantasia. Cerchiamo di favorire il ricordo di esperienze, stimolando la curiosità e contenendo le pause.

Questo itinerario coinvolgerà i genitori, i nonni, ai quali verranno chiesti racconti, ricordi, ricette dei propri luoghi di origine, e la collaborazione per la costruzione del burattino. Il percorso sarà espressivo-creativo e comprenderà basilari concetti di educazione alimentare, in particolare quello di aumentare la quantità di frutta e verdura, partendo dal presupposto che frutta e verdura sono alimenti fondamentali per conseguire efficienza e salute.

E meraviglia delle meraviglie arriveranno le "Arlecchinate", uno spettacolo del burattinaio Paolo Rech, che ci presenterà brevi farse della Commedia dell'Arte italiana.

3.A. ATTIVITA' E CONTENUTI

- Sviluppare la motricità delle diverse parti del corpo

- giochi motori
- giochi davanti allo specchio
- comprensione e uso del linguaggio mimico-gestuale
- manipolazione di diversi materiali
- gioco dei colori
- costruzione del proprio burattino
- filastrocca di primavera
- frutta di Fagiolino

4. LA CONOSCENZA DEL MONDO

Finalmente arrivano i racconti, i ricordi, le ricette delle famiglie e ci mettiamo all'opera per provare qualche ricetta. Leggiamo i racconti, i ricordi e insieme ai nostri burattini creiamo dei piccoli momenti teatrali su queste narrazioni.

4.A. ATTIVITA' E CONTENUTI

- Riconoscere le dimensioni temporali
- percepire e collegare gli eventi del tempo
- chiarire situazioni e prendere decisioni per risolvere i problemi
- scoperta di alcune tradizioni e ricette italiane
- laboratorio di cucina
- la filastrocca degli alimenti
- L'ALBERO DELL'AMICIZIA
- canzoni

5 ANNI

Il Piano di lavoro annuale che presentiamo comprende una varietà di attività, contenuti e giochi che permettono al bambino di acquisire e, comunque, di rafforzare quelle capacità che sono alla base dell'apprendimento delle abilità strumentali che caratterizzano la scuola primaria. Quando il bambino arriva alla Scuola dell'Infanzia, possiede già parecchie esperienze circa la lingua scritta: sa distinguere il disegno dalla scrittura, formula delle ipotesi sul significato delle parole scritte, elabora modi personali di lettura e di scrittura. È, di fatto, molto curioso e interessato nei confronti di tutto ciò che riguarda il mondo della scrittura.

Per questa ragione è importante che la Scuola dell'infanzia sostenga tale interesse e che, senza avviare precocemente i bambini agli apprendimenti propri di ordini scolastici successivi, proponga attività finalizzate a capire gli scopi, gli usi, le motivazioni della scrittura.

Il nostro obiettivo è di favorire un'organizzazione più articolata della sua personalità e di stimolare, intenzionalmente, l'uso cognitivo del linguaggio nell'esecuzione di operazioni concettuali quali: spiegare, descrivere, informarsi, ipotizzare, analizzare, paragonare, dedurre. Questo è il linguaggio che integra e organizza le esperienze senso-motorie e percettive, che favorisce lo sviluppo del pensiero logico.

Per poter realizzare i nostri obiettivi abbiamo pensato di creare un **percorso di lettura e di costruzione del libro** dove il bambino è protagonista e dove può esprimere, con un proprio linguaggio, le proprie idee e fantasie. Con la lettura il bambino si appropria lentamente della lingua italiana, delle sue parole, della sua forma e struttura. Questo gli serve per costruire le proprie strutture mentali, per capire i rapporti (io e gli altri, io e le cose) e le distanze spazio-temporali.

Leggere induce nei bambini un accrescimento della fantasia, della creatività e di allargamento delle competenze logiche. Il linguaggio fantastico-narrativo è un linguaggio molto vicino al bambino che, attraverso l'ascolto di fiabe e di favole, si accosta alla vita con stupore e meraviglia.

Il lavoro sull'ascolto e sulla comprensione dei testi letti e sull'amore per la lettura si accompagna alla possibilità per il bambino di avvicinarsi al libro come ad un oggetto da esplorare, da smontare, inventare e rimontare. La programmazione si articolerà in *cinque Unità di Apprendimento (U.d.A.)* e *due Progetti* che si svolgeranno durante tutto l'anno scolastico:

U.d.A. : **"Il tempo che fa...il tempo che passa"**

U.d.A. : **"Leggere per crescere"**

Un libro per Amico

La nostra biblioteca

U.d.A.: **"L'attesa del Natale"**

U.d.A.: " Piccoli artisti "
U.d.A.: "1, 2, 3...tocca a te ! ...
... **giochiamo con le forme!!!**"

Progetto : "Amare la natura fin da piccoli"
Progetto : "Star bene a tavola"(sezioni tempo pieno)

U.d.A.:"IL TEMPO CHE FA...IL TEMPO CHE PASSA"

Le attività di registrazione delle situazioni atmosferiche sono ormai ricorrenti nella scuola dell'infanzia e utili per avviare il bambino all'osservazione diretta della realtà (cielo, abbigliamento, natura...) e per abituarlo a trovare simbologie adatte alla rappresentazione e registrazione dei fenomeni. Infatti, prima che il bambino padroneggi strumenti convenzionali (il calendario, l'orologio) e utilizzi con padronanza un vocabolario abbastanza appropriato di termini temporali (quando, mentre, ieri-oggi-domani) dovrà attuare molte esperienze. La nozione di tempo si può costruire solo gradatamente e la scuola non può trasmetterla, ma solo farla sperimentare.

Per facilitare l'apprendimento dei giorni della settimana, dei mesi si possono utilizzare diverse strategie, giochi, racconto, filastrocche, calendari.

La natura nei vari momenti delle stagioni assume gradazioni di colori sempre diversi che trasmettono sensazioni nuove e particolari. In questa sezione i bambini impareranno diverse tecniche per poter rappresentare variazioni atmosferiche e si potranno appropriare di competenze da utilizzare per creazioni individuali.

ATTIVITÀ E CONTENUTI

La settimana

I mesi

Le stagioni

Gli eventi atmosferici:

-La pioggia

-La neve

-Il vento

Che tempo fa oggi?...ieri?...domani ?

Ordinare sequenze temporali
Simboli meteorologici
Filastrocche
Poesie
Racconti

U.d.A.: "LEGGERE PER CRESCERE"

UN LIBRO PER AMICO

Con questo lavoro ci proponiamo di migliorare la capacità di ascolto e stimolare i bambini a divenire a loro volta costruttori e narratori di brevi storie, di approfondire le competenze fonologiche lessicali e sintattiche che servono a costruire il linguaggio: avvicinare i bambini al mondo dei libri e della lingua scritta.

Il libro, oltre ad essere un interessante strumento di gioco, è anche uno strumento essenziale e divergente per sollecitare la curiosità, la comprensione verbale, l'analisi percettiva, la ricostruzione dei fatti, la produzione verbale. Tutte competenze cognitive, fondamentali per un completo e ricco sviluppo del bambino.

La lettura del libro deve essere vissuta dal bambino come un momento piacevole e gratificante.

Giocano un ruolo di primo piano i libri d'immagini che sono particolarmente adatti per educare i bambini alla "lettura" autonoma. Il bambino che ha l'opportunità di leggere molte immagini potrà, più facilmente, arrivare alla lettura della parola scritta e comprenderne il significato.

Tale attività appare di particolare rilevanza anche per lo sviluppo intellettuale dei bambini, e a questo riguardo è un risultato importante che essi si rendano conto che un insieme di immagini concatenate costituisce una storia.

ATTIVITÀ E CONTENUTI

Un libro a puntate: "Le avventure di Pinocchio"

Costruiamo un libro

Organizziamo la nostra biblioteca

Portare a scuola un libro al mese

Racconti

Giochiamo con le parole

Inventiamo storie
Parole corte e parole lunghe
Lettura espressiva e animata
Rielaborazione verbale, grafica, pittorica
Drammatizzazione
Perfezionare l'uso della lingua italiana
Attività con la Scuola Primaria

LA NOSTRA BIBLIOTECA

La lettura e l'ascolto di fiabe e racconti sono da sempre il miglior veicolo per la trasmissione del piacere della lettura. Le proposte operative si presentano sotto forma di gioco, con forti aspetti creativi: le attività di comprensione diventano così un prolungamento del piacere dell'ascolto.

Le fiabe e le storie utilizzano un linguaggio fantastico narrativo molto vicino al bambino, che gli consente di accostarsi ai fatti e alle situazioni della vita con stupore e meraviglia, di identificarsi con i protagonisti, di riconoscersi nelle esperienze e nei vissuti legati a sentimenti ed emozioni.

Da un punto di vista cognitivo, inoltre, la struttura del racconto rinforza la formazione d'immagini mentali, l'articolazione ordinata e logica del pensiero attraverso elementi (protagonisti, spazi, tempi, oggetti magici...) ricorrenti in ogni fiaba.

È importante lavorare con sistematicità con le fiabe sia per il piacere di ascoltarle e rimontarle, costruendone e inventandone di nuove.

ATTIVITÀ E CONTENUTI

FIABA: « Il lupo e i sette capretti »

FIABA: « Il flauto magico »

FIABA: « I musicanti di Brema »

FIABA: “Pollicino”

Lettura dell'insegnante

Comprensione: dialoghi, sequenze, eventi, identificazione di luoghi e oggetti.

U.d.A.: "L' ATTESA DEL NATALE"

Il bambino è coinvolto emotivamente dai segni e dal clima che caratterizzano questo periodo dell'anno. La festa natalizia è ricca di tradizioni religiose e civili che sono parte della nostra cultura: è perciò la festa di tutti, credenti e no. Il percorso didattico affianca le proposte legate alla stagione invernale e al momento del Natale offrendo la possibilità di approfondire competenze relative alla percezione visiva, ai concetti spaziali, logici e matematici, alla lettura di immagini, all'espressività e ai linguaggi verbali e non verbali.

ATTIVITÀ E CONTENUTI

Preparazione della festa: addobbi, decorazioni, l'albero di Natale...

Caccia alle immagini di Natale

La storia dell'albero di Natale

In viaggio con Babbo Natale

Poesie

Canzoni

U.d.A.: "PICCOLI ARTISTI"

In questo itinerario partiremo dall'approccio classico al colore con attività di pasticciamento, mescolanza e discriminazione. Proponendo varie tecniche pittoriche potremo realizzare esperienze di tipo espressivo e così avvicinarci all'arte figurativa e astratta.

Inoltre in occasione del Carnevale e dello spettacolo dei burattini che sarà rappresentato a scuola conosceremo la loro storia e quella di alcune maschere della tradizione italiana.

ATTIVITÀ E CONTENUTI

Colori

Colori caldi e freddi

Tecniche pittoriche

Ritratto

Autoritratto

Paesaggi
Arte astratta
Le maschere italiane
Laboratorio di burattini
Spettacolo dei burattini
Filastrocche

U.d.A.: "1, 2, 3...TOCCA A TE !... GIOCHIAMO CON LE FORME!!!"

Il linguaggio matematico è vivo nella realtà dei bambini, sia nelle esperienze di routine sia in quasi tutte le attività strutturate o progettuali. Ciò che differenzia le attività scientifiche e matematiche dalle altre proposte è la competenza e l'attenzione che l'insegnante deve porre nell'osservazione delle procedure che i bambini mettono in atto e, soprattutto, nel linguaggio usato.

La matematica è un modo di guardare e rappresentare le realtà. Le nostre proposte tendono a sviluppare il pensiero matematico per suscitare la curiosità dei bambini, stimolare ipotesi, trovare soluzioni, confrontare idee.

ATTIVITÀ E CONTENUTI

I punti
Le linee
Le forme
Le forme geometriche (quadrato, triangolo, cerchio)
Giochi di forme
I numeri
Il libro dei numeri
Filastrocche
Giochi

PROGETTO : "AMARE LA NATURA FIN DA PICCOLI "

Questo progetto, si pone come obiettivo principale l'educazione alla consapevolezza, alla conoscenza e al rispetto della natura e dell'ambiente.

Fin dalla più tenera età, ogni bambino può cominciare a prendere coscienza dell'ambiente naturale attraverso la semplice osservazione, l'esplorazione, la ricerca, il gioco spontaneo.

Attraverso conversazioni, giochi, storie cercheremo di far capire ai bambini quanto sia importante rispettare l'ambiente, stimolando la naturale curiosità del mondo in cui viviamo; è prendendosi cura di una piantina che si comprende di far parte di un mondo meraviglioso che chiede di essere amato e rispettato!

Educhiamo i bambini al riciclo dei vari materiali, riducendo la quantità di rifiuti e aiutandoli a capire la grande utilità della raccolta differenziata e dei suoi vantaggi.

OBIETTIVI

- Riferire eventi relativi a esperienze di vita
- Accrescere un atteggiamento di rispetto dell'ambiente
- Scoprire la raccolta differenziata e il riciclaggio
- Sviluppare la capacità di riciclo e di trasformazione dei rifiuti
- Esprimere la creatività con materiali diversi

ATTIVITÀ E CONTENUTI

La città

La campagna

Il mare

La montagna

Il ciclo dell'acqua

Riciclaggio e rispetto dell'ambiente

Racconti

PROGETTO : "STAR BENE A TAVOLA"

(sezioni tempo pieno)

Il cibo è un tema di cui tutti hanno esperienza diretta e consente una problematizzazione da diversi punti di vista. È indispensabile imparare a mangiare ed è obbligatorio saper scegliere tra gli innumerevoli prodotti del mercato alimentare. Per questo è importante far riscoprire ai bambini i prodotti alimentari della natura e del territorio.

Partendo inoltre dall'idea che la cultura contadina oggi è sotto molti aspetti quasi scomparsa, lavoriamo sulle tradizioni regionali per riscoprire i "piaceri" di un tempo attraverso i sensi.

OBIETTIVI

- Acquisire corrette abitudini alimentari
- Scoprire alimenti diversi
- Mostrare curiosità nei confronti del cibo
- Conoscere e motivare i propri gusti
- Affinare la capacità percettiva
- Osservare attraverso i sensi

ATTIVITÀ E CONTENUTI

Cibi che piacciono

Cibi che non piacciono

Dolce o salato,

Agro o amaro

Gli odori dimenticati

Libro delle ricette

Annusare e riconoscere alcune piante comuni come: prezzemolo, basilico, salvia, rosmarino.

Pasticciamento con frutta e verdura

Esplorazione e manipolazione di frutta e verdura

I biscotti della nonna: biscotti alla carota, biscotti allo yogurt

Pizzette con sapore e colore

Lineamenti di metodo

La metodologia della Scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati essenziali:

- la valorizzazione del gioco.

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso, infatti, favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo sia relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri e funzioni. L'insegnante

invia al bambino, attraverso la ricchezza e la varietà delle offerte e delle proposte di gioco (utilizzando quando possibile il materiale ludico a disposizione della scuola) una vasta gamma di messaggi e di stimolazioni, utile alla strutturazione ludica dell'attività' didattica nei diversi campi di esperienza.

- l'esplorazione e la ricerca.

Le esperienze promosse dalla scuola tendono a inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale gli alunni si attivino confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione e strategie di pensiero. L'insegnante, attraverso una regia equilibrata e attenta, guida il bambino a prendere coscienza di noi e delle proprie risorse, ad adattarsi alla realtà e a conoscerla, confrontarla e modificarla per iniziare a costruire la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive. È essenziale, in quest'ottica, dare il più ampio rilievo al fare, alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative dei bambini.

- la vita di relazione. Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza la presenza dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi, il gioco simbolico e lo svolgimento di attività complesse, spinge alla problematizzazione, sollecita a dare e ricevere spiegazioni.

Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e adulti e tra adulti e bambini. Quest'ultima richiede, da una parte, un'attenzione continua e competente ai segnali inviati dai bambini stessi e all'emergere dei loro bisogni di gratificazione e autostima e, dall'altra, la capacità di attivare forme interattive e circolari di comunicazione didattica.

- la mediazione didattica.

La Scuola dell'infanzia si avvale di tutte le strategie e le strumentazioni che consentono di orientare, sostenere e guidare lo sviluppo e l'apprendimento del bambino. In questo senso, L'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni

(memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) ed il ricorso a materiali sia informali sia strutturati da manipolare, esplorare e ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica e avviano alla conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

- l'osservazione, la progettazione, la verifica.

All'interno dell'azione professionale degli insegnanti l'osservazione occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze dei bambini e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle risposte.

L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza del processo educativo. Una programmazione aperta, flessibile, da costruirsi in progressione, è coerente con il dinamismo dello sviluppo infantile e, di conseguenza, capace di sollecitare tutte le potenzialità, i linguaggi e le forme di intelligenza.

- la documentazione.

L'itinerario educativo e didattico che si compie nella scuola assume pieno significato per i soggetti coinvolti nella misura in cui può essere adeguatamente rievocato, riesaminato, analizzato, ricostruito e socializzato. Il progetto educativo, infatti, si rende concretamente visibile attraverso un'attenta documentazione e un'adeguata comunicazione dei dati relativi alle attività, tramite strumenti di tipo verbale, grafico e audiovisivo. Tali documentazioni, da raccogliere in modo agile ma, continuativo, offrono ai bambini la possibilità di rendersi conto delle proprie conquiste e forniscono a tutti i soggetti della comunità educativa varie possibilità di informazione, riflessione e confronto, anche in un'ottica di rafforzamento della continuità.

Strutture di professionalità. Ruolo e professionalità docente.

Essere insegnante di Scuola dell'Infanzia comporta un profilo di alta complessità e grande responsabilità e richiede la padronanza di specifiche competenze culturali, pedagogiche, psicologiche, metodologiche e didattiche.

Il lavoro dell'insegnante si esplica nell'impegno personale e nella collegialità ai diversi livelli della sezione, dell'intersezione e dell'intero Istituto.

Nel rispetto della libertà d'insegnamento, l'organizzazione del lavoro si fonda sulla modularità degli interventi, sull'individuazione di ambiti di competenza e sulla corresponsabilità educativa di tutti gli operatori (docenti, educatori, personale ausiliario, personale specializzato).

In particolare è garantita una finalizzazione unitaria, condivisa e coordinata del progetto educativo, attraverso la partecipazione di tutti gli insegnanti e educatori ai diversi momenti della programmazione, della gestione delle attività e della valutazione.

In questo quadro, è favorita un'adeguata distribuzione dei compiti considerando anche la specificità di alcuni interventi educativi (insegnanti specializzati di psicomotricità e educazione al suono e alla musica) e dando spazio alla più ampia valorizzazione delle risorse umane e professionali disponibili nella scuola.

In questo spirito la realizzazione del progetto pedagogico qui delineato richiede un pieno riconoscimento della professionalità del personale della Scuola dell'Infanzia, la quale si definisce per alcune note di qualità imprescindibili:

- orientamento maturo e responsabile dell'attività' educativa e didattica dell'età' infantile
- formazione in servizio mirata al perfezionamento della formazione personale e della professionalità
- ambiente di lavoro valido sotto il profilo relazionale, culturalmente stimolante, fondato sulla collaborazione, finalizzato al miglioramento qualitativo della Scuola stessa e dei suoi rapporti con l'Istituto Comprensivo.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Modalità di valutazione

Osservazione e riflessione sui dati che emergono dalle caratteristiche dei bambini
Verifica dell'idoneità del contesto
Valutazione complessiva dell'interazione insegnante/bambino –bambino/bambino.

Strumenti di valutazione

Descrittori di competenza
Scambio di informazioni nel contesto scolastico
Informazioni dalla famiglia sull'indice di partecipazione dell'esperienza scolastica.

Modalità di osservazione in funzione della valutazione.

Osservazione dei bambini in situazione ludica spontanea
Rilevazione delle prestazioni dei bambini in diverse situazioni di impegno didattico (es. lavoro guidato, autonomo, effettuato singolarmente o in gruppo).

Strumenti e tecniche di rilevazione

Osservazione degli elaborati individuali prodotti dai bambini
Trascrizione di momenti di verbalizzazione
Schede strutturate
Documentazione fotografica di alcune esperienze.

Fasi

Verifica iniziale dei prerequisiti (periodo settembre / ottobre 2008).
Verifica in itinere (gennaio 2009)
Valutazione finale (periodo maggio / giugno 2009).

CRITERI PER LE SOSTITUZIONI DEGLI INSEGNANTI ASSENTI

Assenze brevi

Nel caso di assenza di un'insegnante titolare di classe, la suddetta viene sostituita da uno degli insegnanti che lavorano in compresenza o in contemporaneità.

Nel designare l'insegnante, si tiene conto della classe che sarà pregiudicata, cercando di fare in modo che tutte le classi perdano lo stesso numero di ore. L'insegnante di religione sostituisce solo in caso di estrema necessità, poiché il suo insegnamento è previsto dalla legge e non può essere impartito altrimenti, mentre le altre attività possono essere, comunque, svolte con l'intero gruppo-classe.

In caso di assenza di un insegnante non titolare, si annotano comunque le ore perse in ogni classe, per fare in modo, così, che ogni classe perda lo stesso numero di ore di compresenza/contemporaneità.

Attività alternativa alla Religione Cattolica.

Obiettivo generale:

Approfondimento del senso dell'amicizia, della fratellanza, della pace.

Obiettivi specifici:

Capacità di riflettere sui processi di socializzazione riconoscendo e distinguendo i rapporti di amicizia;

Favorire e valorizzare la conoscenza di aspetti di culture differenti incentivando meccanismi di comprensione e rispetto;

Sviluppare il senso di fratellanza universale, il rifiuto della violenza e di qualunque forma di prevaricazione.

Attività:

-lettura di racconti

-verbalizzazione di esperienze personali

- rielaborazione grafico-pittorica di vissuti
- commenti d'immagini fotografiche e d'audiovisive
- gioco simbolico

Strumenti:

Libri, riviste, materiale per attività grafico-pittoriche, audiovisivi.

USCITE E VISITE DIDATTICHE

Nell'ambito della programmazione annuale, si propongono le seguenti uscite e visite didattiche per l'anno scolastico 2008/2009:

GRANJA "C.E.I. El Jarama" (Talamanca del Jarama)

6 sezioni (4/5 anni)

10 Novembre 2008

CENTRO DE NATURALEZA "Cañada Real Open Center" (Peralejo)

9 sezioni (3/4/5 anni)

15 Aprile 2009

CANAL EDUCA, Canal de Isabel II

9 sezioni (3/4/5 anni)

Attività laboratoriali sull'acqua e l'ambiente da svolgere a scuola.

16 Dicembre 2008

MUSEO CIENCIAS NATURALES (Madrid)

3 sezioni (4 anni). 3 Laboratori:

"*Aves en danza*", (sezione 4A)

"*Las aventuras de Lancelot*", (sezione 4B)

"*Archi, el gigante del mar*", (sezione 4C)

21 Gennaio 2009 h. 10.00

MUSEO DEL TRAJE (Madrid)

6 sezioni (4/5 anni)

24/02/09: "*¿Qué me pongo?*" 4B-4C-5C h. 11.30 (s. preparatoria a scuola h. 10:00)

25/02/09: "*¿Qué me pongo?*" 4A-5A-5B h.10.30 (s. preparatoria a scuola h. 9:00)

MUSEO REINA SOFIA

9 sezioni (3/4/5 anni)

25/03/09: "*Con los 5 Sentidos*", 5C h. 10:45 (sessione preparatoria h. 9:00)

01/04/09: "*Picasso, ¡Que genio!*", 5A-5B h. 10:30 (sessione preparatoria h.9:00)

14/05/09: "*El mundo mágico de Miró*", 4A-4B-4C h. 10:30 (s. preparatoria h. 9:00)

18/05/09: "*El mundo mágico de Miró*", 3A-3B-3C h. 10:30 (s. preparatoria h. 9:00)

COSMOCAIXA (Alcobendas)

6 sezioni (3/5 anni)

Data da confermare

TEATRO A SCUOLA

9 sezioni (3/4/5 anni)

"Arlecchinate": spettacolo di burattini a cura di Paolo Rech

RASSEGNA TEATRALLIA

Febbraio/Marzo 2009

LIBRERIA "EI Drago"

6 sezioni (4/5 anni)

Cantastorie in italiano

Aprile/Maggio 2009

ATTIVITÀ SONORO-MUSICALI

Ins.te Teresa Canale

Il presente progetto si fonda sulla convinzione che la musica è un fattore importante di formazione che permette al bambino di esprimersi attraverso i suoni, di stabilire relazioni con gli altri e con mondi culturali diversi. Attraverso il laboratorio musicale saranno attivate una serie di esperienze educative per avviare i bambini alla pratica della sonorità e del movimento.

FINALITÀ

Con le suddette esperienze (in accordo con quanto previsto dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia) s'intende promuovere, oltre allo sviluppo delle capacità cognitive e relazionali degli alunni e all'accrescimento della fiducia nelle loro potenzialità, il puro piacere di "fare musica" mediante l'ascolto, la produzione, la condivisione di eventi musicali.

Sta alla Scuola dell'Infanzia svolgere la funzione di riequilibrio, attivazione e sensibilizzazione, guidando il bambino a scoprire e a conoscere la realtà sonora, aiutandolo a orientarsi e a esprimersi con i suoni e a stabilire tramite questi, relazioni con gli altri.

OBIETTIVI GENERALI

Educare alla percezione, all'ascolto, alla ricerca e alla discriminazione dei suoni.

Esplorare le possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative dell'alunno.

OBIETTIVI SPECIFICI

La scoperta dei suoni: riconoscere la sonorità dei diversi ambienti sonori (casa, scuola, città, campagna,...); imitare e classificare rumori artificiali e naturali e rappresentarli con simboli grafici; scoprire e riconoscere la direzione dei suoni; riconoscere la voce di compagni, insegnanti e/o persone conosciute; scoprire e conoscere la propria immagine sonora (voce, mani, piedi, suoni volontari e involontari);

La formazione del senso ritmico: muoversi a tempo di musica insieme ai compagni; ritmare una musica, accompagnandola con strumenti vari, inventare semplici sequenze musicali e melodie.

Sviluppo della sensibilità vocale: apprendere canti adatti all'estensione vocale; modulare la voce secondo diverse forme di espressione (allegria, tristezza, paura...); esplorare i vari registri della voce (grave, medio, acuto); individuare il ritmo di rime e filastrocche; apprezzare l'andamento melodico di semplici canzoni o melodie.

Qualità del suono: conoscere e simbolizzare i parametri del suono (altezza, timbro, intensità, durata); riconoscere gli strumenti musicali all'interno di un brano ascoltato.

Musica e creatività: inventare gesti per accompagnare un canto o una musica; drammatizzare storie musicali.

PERCORSI METODOLOGICI

Esplorazione dell'ambiente sonoro. Giochi per la scoperta del silenzio. Uso di strumenti di registrazione per riascoltare suoni e rumori del corpo e dell'ambiente. L'appello musicale. Ascolto di brani di musica classica e moderna. Produzione ritmico-espressiva di filastrocche, ninne nanne, canzoni e testi poetici. Intonazione di semplici motivi. Produzione ritmica con il corpo e lo strumentario didattico. Rappresentazioni gestuali e grafica dei suoni.

Il progetto si svolge in tre fasi corrispondenti all'età degli alunni, in ognuna delle quali gli alunni saranno guidati alla comprensione e produzione dei messaggi sonori e alla loro traduzione-rielaborazione in codici diversi (corporeo, verbale, grafico-pittorico, drammatico-teatrale).

1^a FASE: IL PAESAGGIO SONORO.

2^a FASE: LE CARATTERISTICHE DEL SUONO.

3^a FASE: MUSICA E CREATIVITÀ.

IL PAESAGGIO SONORO (3-4 anni)

Questa prima fase, di esplorazione e di ricerca, vuole liberare la curiosità dei bambini per scoprire la musicalità nascosta nel vivere quotidiano, stimolare nuove emozioni e sensazioni attraverso l'ascolto e sviluppare le capacità percettive, in particolare la sensibilità uditiva.

CONTENUTI:

- il silenzio, i suoni, i rumori;
- potenzialità sonore del corpo e della voce.

OBIETTIVI GENERALI

Conoscere e riprodurre le caratteristiche sonore della realtà.

Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativo-espressiva sia nel parlare sia nel cantare.

Riconoscere *l'andamento dinamico* di un canto, un brano, un gioco musicale.

ATTIVITÀ

SUONO E SILENZIO

- Appello musicale.
- Giochi per la scoperta del silenzio
- Scoprire i suoni prodotti dal corpo e dalla voce.
- Giocare per esplorare le potenzialità sonore degli oggetti di uso comune e degli strumenti musicali.
- Analizzare il materiale acustico per classificare suoni e rumori della strada, della casa, dell'aula...raggruppare i suoni prodotti dall'uomo, dagli animali, dalla natura, dagli strumenti musicali, dagli oggetti ecc.
- Localizzare spazialmente l'origine dei suoni e delle voci, la loro lontananza o vicinanza.

IL CORPO E LA VOCE

- Giochi per imparare a conoscere e dosare il respiro;
- Giochi di fonazione e giochi onomatopeici;
- registrazione e riascolto di suoni e rumori del corpo e dell'ambiente;
- Esecuzione e illustrazione di canzoncine: cantare secondo diversi stati d'animo (triste, allegro, arrabbiato), cantare lentamente / velocemente, accelerare e rallentare;
- Sonorizzare storie con la voce per usare i diversi registri;

- Ascoltare ed animare fiabe sonore.

RITMO E MOVIMENTO

- accompagnare insieme filastrocche e conte con il battito delle mani e con gli strumenti;
- Sincronizzare i movimenti del corpo per seguire il ritmo di un canto o brano conosciuto: adeguare il movimento al ritmo cambiando la velocità del passo, battere le mani e seguirne il ritmo camminando;
- Saltare ritmicamente su due piedi.

LE CARATTERISTICHE DEL SUONO (4-5 anni)

In questa fase i bambini affineranno la capacità di discriminare il materiale sonoro: suoni acuti e gravi; suoni forti e deboli; suoni lunghi e corti; timbri scuri e chiari degli strumenti musicali e delle voci. Inoltre, miglioreranno la capacità di ascolto.

OBIETTIVI GENERALI

Discriminare e classificare i suoni in base alle loro qualità (durata, intensità, timbro).

Tradurre i suoni in simboli.

Riconoscere gli strumenti musicali all'interno di un brano ascoltato.

ATTIVITÀ

INTENSITÀ: I giganti e i nanetti

- Distinguere suoni forti e deboli e sperimentare con il proprio corpo le diverse intensità del suono.
- Cambiare l'intensità del suono gradualmente crescendo e diminuendo.
- Rappresentare graficamente l'intensità dei suoni

DURATA: Nella vecchia fattoria

- Individuare mediante l'ascolto di suoni di ambienti e fonti diverse la durata dei suoni.
- Rappresentare graficamente la durata dei suoni.

TIMBRO: Il paese degli strumenti

- Manipolare e suonare molteplici oggetti e strumentini per scoprire quanti suoni può emettere uno strumento.
- Classificare i suoni in base al materiale dello strumento che li produce (famiglia dei metalli, legni, pelle, plastica...)

ALTEZZA: Riccioli d'oro e i tre orsi

- Confrontare due o più suoni diversi per fare ipotesi sui vari aspetti del suono.
- Ricercare suoni e rumori che abbiano la voce acuta o grave e classificarli.
- Sonorizzare grafici con la voce variando l'altezza.

MUSICA E CREATIVITÀ (5-6 anni)

Le esperienze da proporre in questa fase dovranno consentire al bambino di attingere a quanto osservato, conosciuto e sperimentato nelle precedenti fasi per poterlo rielaborare e reinventare con la sua personale attività immaginativa. Lo svolgimento della 3^a fase interesserà, in particolare, l'ascolto musicale e la traduzione della musica in altri codici, quali il linguaggio motorio e gestuale, il linguaggio grafico e verbale.

1° Itinerario: "GIROTONDOMONDO" (preparazione al Natale)

ATTIVITÀ E OBIETTIVI SPECIFICI

"Giro-giochi"

- Compiere esperienze di canto in gruppo.
- Scoprire l'importanza della respirazione

"Nel villaggio indiano"

- scoprire l'esistenza di cellule ritmiche
- individuare all'interno di un brano musicale i modelli ritmici elementari
- riprodurre con segni grafici le cellule ritmiche proposte

"Lucciola, lucciola, vien da me" (drammatizzazione)

- Imparare a usare i vari registri della voce mediante la drammatizzazione.
- Sperimentare le potenzialità sonore della voce.

2° Itinerario: LA FIABA MUSICALE
"Il flauto magico" di W.A.Mozart

ATTIVITÀ

Presentazione della fiaba musicale

- Ascolto della fiaba e suddivisione del racconto in episodi.
- Individuazione degli elementi costitutivi del racconto: personaggi, luoghi, oggetti magici... e la loro funzione.

Ascolto e visione dell'opera in più fasi.

Analisi dei brani musicali

- Si orienterà l'ascolto attivo attraverso lo "smontaggio" del pezzo musicale commentando e stimolando l'attenzione dei bambini riguardo alcune caratteristiche del brano: allegria/tristezza, timbri chiari/scuri, velocità, intensità, variazioni ritmiche.
- Stimolare ad associare ciò che si è ascoltato a colori, parole, sentimenti e viceversa.

Rielaborazione creativa

- Drammatizzazione degli episodi ascoltati e/o dei brani analizzati.
- Rappresentazione grafico-pittorica delle fasi salienti del percorso

OBBIETTIVI SPECIFICI

- Accrescere le capacità di attenzione, ascolto e concentrazione.
- Manifestare i sentimenti suscitati dall'ascolto di una musica.
- Conoscere e riconoscere all'ascolto i principali strumenti di un'orchestra.
- Conoscere e riconoscere i principali registri vocali.
- Riconoscere l'andamento dinamico di un brano.
- Riconoscere le variazioni agogiche presenti nel brano musicale (lento-veloce)
- Riconoscere le variazioni di intensità (piano-forte)
- Riconoscere all'interno dei brani le *strutture musicali* riferite all'agogica e all'intensità.

PSICOMOTRICIDAD

Ins.te Adoración Zapata
Ins.te Miguel Angel Barrado

OBJETIVOS GENERALES

- Formarse una imagen ajustada y positiva de si mismo a través de la interacción con los otros y de la identificación gradual de las propias características, posibilidades y limitaciones, desarrollando sentimientos de autoestima y autonomía personal.
- Conocer y representar su cuerpo, sus elementos y algunas de sus funciones descubriendo las posibilidades de acción y de expresión, y coordinando y controlando cada vez con mayor precisión gestos y movimientos.
- Identificar los propios sentimientos, emociones, necesidades o preferencias, y ser capaces de denominarlos, expresarlos y comunicarlos a los demás, identificando y respetando, también, los de los otros.
- Realizar, de manera cada vez mas autónoma, actividades habituales y tareas sencillas para resolver problemas de la vida cotidiana, aumentando el sentimiento de autoconfianza y capacidad de iniciativa, y desarrollo estrategias para satisfacer sus necesidades básicas.
- Adecuar su comportamiento a las necesidades y requerimientos de los otros, desarrollando actitudes y hábitos de respeto, ayuda y colaboración, evitando comportamientos de sumisión o dominio.
- Progresar en la adquisición de hábitos y actitudes relacionados con la seguridad, la higiene y el fortalecimiento de la salud, apreciando y disfrutando de las situaciones cotidianas de equilibrio y bienestar emocional.

CONTENIDOS GENERALES

Bloque 1. El cuerpo y la propia imagen

- El cuerpo humano. Exploración del propio cuerpo. Identificación y aceptación progresiva de las características propias. El esquema corporal.

- Percepción de los cambios físicos propios y de su relación con el paso del tiempo. Las referencias espaciales en relación con el propio cuerpo.
- Utilización de los sentidos: sensaciones y percepciones.
- Las necesidades básicas del cuerpo. Identificación, manifestación, regulación y control de las mismas.
- Confianza en las capacidades propias para su satisfacción.
- Identificación y expresión de sentimientos, emociones, vivencias, preferencias e intereses propios y de los demás. Control progresivo de los propios sentimientos y emociones.
- Aceptación y valoración ajustada y positiva de si mismo, de las posibilidades y limitaciones propias.
- Valoración positiva y respeto por las diferencias, aceptación de la identidad y características de los demás, evitando actitudes discriminatorias.

Bloque 2. Juego y movimiento.

- Confianza en las propias posibilidades de acción, participación y esfuerzo personal en los juegos y en el ejercicio físico. Gusto por el juego.
- Control postural: el cuerpo y el movimiento. Progresivo control del tono, equilibrio y respiración. Satisfacción por el creciente dominio corporal.
- Exploración y valoración de las posibilidades y limitaciones perceptivas, motrices y expresivas propias y de los demás. Iniciativa para aprender habilidades nuevas.
- Nociones básicas de orientación y coordinación de movimientos.
- Adaptación del tono y la postura a las características del

objeto, del otro, de la acción y de la situación.

- Compresión y aceptación de las reglas para jugar, participación en su regulación y valoración de su necesidad, y del papel del juego como medio de disfrute y de relación con los demás.

Bloque 3. La actividad y la vida cotidiana.

- Las actividades de la vida cotidiana. Iniciativa y progresiva autonomía en su realización de tareas y conciencia de la propia competencia.
- Normas que regulan la vida cotidiana. Planificación secuenciada de la acción para resolver tareas. Aceptación de las propias posibilidades y limitaciones en la realización de las mismas.
- Hábitos elementales para la interacción y colaboración y actitud positiva para establecer relaciones de afecto con las personas adultas y los iguales.

Bloque 4. El cuidado personal y la salud.

- Acciones y situaciones que favorecen la salud y generan bienestar propio y de los demás.
- Practica de hábitos saludables: higiene corporal, alimentación y descanso. Utilización adecuada de espacios, elementos y objetos. Petición y aceptación de ayuda en situaciones que la requieran. Valoración de la actitud de ayuda de otras personas.
- Gusto por un aspecto personal cuidado. Colaboración en el mantenimiento de ambientes limpios y ordenados.
- Aceptación de las normas de comportamiento establecidas durante las comidas, los desplazamientos, el descanso y la higiene.
- El dolor corporal y la enfermedad. Valoración ajustada de

los factores de riesgo, adopción de comportamientos de prevención y seguridad en situaciones habituales, actitud de tranquilidad y colaboración en situaciones de enfermedad y de pequeños accidentes.

- Identificación y valoración crítica ante factores y prácticas sociales cotidianas que favorecen o no la salud.

FINALIDAD, METODOS DE APRENDIZAJE Y PRINCIPIOS BASICOS DEL PROGRAMA EDUCATIVO.

Aprovechar al máximo las posibilidades de desarrollo de los niños, potenciándolas y afianzándolas a través de la acción educativa.

Dotar a los niños de competencias, destrezas hábitos y actitudes que puedan facilitar su posterior adaptación a la educación a la siguiente etapa escolar.

Educar en su conjunto la capacidad sensitiva, la capacidad perceptiva, la capacidad representativa y simbólica para desarrollo armónico de todas las competencias.

Principios Básicos:

Globalización: Vincular los procesos socio-afectivos y psicomotores. Organizar las experiencias alrededor de determinados *centros de interés* que respondan a las necesidades y deseos de los niños.

Creatividad: A la actividad imitativa, propia de los primeros momentos de desarrollo, debe seguir, tras el conocimiento y representación de la realidad, la búsqueda de soluciones para saber resolver situaciones concretas.

Individualización: Atender a las necesidades propias de cada individuo y sus ritmos de aprendizaje. Ajustar a los niveles de desarrollo específicos de los alumnos.

Socialización: Integración en la comunidad social mediante aprendizajes, unos hábitos y unos valores.

Democratización: La cooperación, la participación y el respeto a los demás son valores que deben caracterizar la dinámica de trabajo.

METODOLOGÍA

Métodos de aprendizaje:

Los contenidos y sus objetivos están desarrollados en unidades didácticas a través de dos tipos de Sesiones:

- Juegos y actividades de expresión.
- Sesiones Psicomotrices:
 - Ejercicios de coordinación global.
 - Ejercicios de coordinación oculo- manual.
 - Ejercicios de coordinación general.
 - Ejercicios de percepción espacio, tiempo y ritmo.

Criterios metodológicos.

- Se tendrá en cuenta las siguientes consideraciones metodológicas para la realización de la práctica psicomotriz:
 - Adaptarse a la propia evolución y desarrollo del niño.
 - Diseñar situaciones de aprendizaje variadas que favorezcan la libre elección por parte del niño.
 - Basar la actividad psicomotriz en el Juego como principal criterio metodológico.
 - Ofrecer al niño un clima cálido, espacios amplios que posibiliten su necesidad de movimiento propiciando una actividad creadora que favorezca no solo la adquisición de conocimientos, sino también el desarrollo de su independencia, seguridad y autonomía.

Organización de la Actividad.

- Las actividades que se llevan a cabo en las sesiones se organizan en función de los objetivos del área cuerpo, salud y alimentación.

Distribución del tiempo

- Las sesiones serán de 60 minutos para todas las secciones
- La actividad se llevara a cabo dividiendo la clase en dos grupos homogéneos.
- Cada sección tendrá cuatro intervenciones con cada mitad de grupo a la semana.

Grupos:

- | | |
|-----------------------|-----------------------|
| □ 3A, 3C, 4A, 4C y 5C | Miguel Angel Barrado. |
| □ 3B, 4B, 5A y 5B | Adoración Zapata. |

OBJETIVOS ESPECIFICOS

Conocimiento del cuerpo y configuración de la imagen de uno mismo:

- Esquema corporal.
- Control Global y segmentario del cuerpo.
- Coordinación dinámica general.
- Control de la postura.
- Control del Equilibrio.
- Disociación de movimientos.
- Ajuste del movimiento a la acción
- Lateralización.
- Control Respiratorio.

Habilidades y destrezas básicas. Habilidades perceptivo-motrices implicadas en la resolución de tareas:

- Desplazamientos (marcha, carrera, giros, reptar, resbalar).
- Saltos.
- Lanzamientos y recepciones.
- Equilibrio.
- Control tónico y postural.
- Juego.
- Orientación en el espacio y tiempo.

- Localización espacial.
- Eje corporal y nociones espaciales.

Salud Corporal:

- La salud y el Cuidado de uno mismo.
Cuidado del entorno y el bienestar personal

OBJETIVOS OPERATIVOS POR CURSO

1º CURSO: 3 – 4 AÑOS

Imagen y percepción corporal

Toma de conciencia de uno mismo (introspección).

- Conocer las partes y elementos del cuerpo.
- Coordinación y dominio del propio cuerpo
- Sensaciones y percepciones del propio cuerpo
- Utilizar el control corporal en actividades lúdicas
- Descubrir los movimientos del cuerpo de manera vivencial
- Acciones que favorecen el descanso.

Conductas motrices de base

Coordinación dinámica general

- Adquisición de las habilidades motrices básicas (marcha, carrera, salto, giro etc...)
- Ajuste del movimiento a la acción.
- Posibilidades motrices del cuerpo.

Coordinación vasomotora

- Coordinación intermanual
- Coordinación ojo-mano
- Coordinación ojo-pie

Equilibrio

- Vivencia emocional del desequilibrio y el equilibrio
- Equilibrio en posturas básicas
- Equilibrio Estático

Conductas Neuromotrices:

- Paratonía
- Relajación activa

Nociones Básicas

Espaciales: dentro-fuera/ arriba-abajo/cerca-lejos/ alto-bajo.

Temporales: ayer-hoy/ mañana.

2º CURSO: 4 – 5 AÑOS

Imagen y percepción corporal

- Control global y segmentario del propio cuerpo
- Elementos principales de cada una de las partes del cuerpo de si mismo y del otro.(Articulaciones)
- Movilidad e inmovilidad.
- Inicio en el control de la inhibición voluntaria de la respiración.
- Organización de la lateralidad.
- Dominio del movimiento implicado por la musculatura larga y inicio en los movimientos de motricidad fina.
- Creación de unas nociones temporales ligadas al propio cuerpo.
- Conocimiento de los órganos de los sentidos.
- Atender y apreciar formas de representación, música: plástica y corporal.

Conductas motrices de base

***Coordinación dinámica general:**

- Perfeccionamiento de los distintos tipos de desplazamientos:
- Marcha, carrera, salto, cuadrupedia, reptación y los giros.
- Desplazamientos desde las posturas básicas.
- Adecuado control de la postura.
- Disociación de los grupos musculares

***Habilidades Básicas:**

- Lanzamientos-Saltos-Equilibrios-Giros-Transportes

Conductas Neuromotrices:

Nociones Básicas:

- Espaciales: dentro-fuera/ delante-detrás/ a un lado- a otro/dentro-fuera/ arriba-abajo/cerca-lejos/ alto-bajo.
- Temporales:- antes-ahora-después/ ayer-hoy-mañana

Conocer las habilidades básicas relacionadas con el cuidado de uno mismo y del entorno

Equilibrio:

- Equilibrio dinámico

Ritmo:

Normal-Lento-Rápido Estructurado

3º CURSO: 5 – 6 AÑOS

Imagen y percepción corporal

Identificar en sí las partes del cuerpo y configurar la imagen de uno mismo.

Sensaciones del propio cuerpo (propioceptivas, interoceptivas y exteroceptivas).

Percepciones a través de los sentidos (táctil y kinéstica, visual y auditiva)

Sentimientos y emociones propios y de los demás, y su expresión corporal.

Conciencia de las posibilidades y las limitaciones motrices de su propio cuerpo.

Consolidación del esquema corporal.

La salud y el cuidado del propio cuerpo.

Conductas motrices de base

Coordinación dinámica general

Coordinación y control de las habilidades motrices de carácter fino y grueso.

Perfeccionamiento de habilidades motrices básicas

Control tónico- postural

Coordinación visomotora

Coordinación interpodal
Coordinación audio-motora
Coordinación estática
Lanzar y recepcionar

Equilibrio

Estático
Dinámico
Postmovimiento

Conductas neuromotrices

Lateralidad

Organización de la lateralidad
Utilizar la noción izquierda y derecha
Reconocimiento izquierda y derecha en su propio cuerpo

Sincinesias

Disociación de movimientos
Vivencia de variaciones tónicas

Paratonía

Técnicas de relajación
Canalización de los impulsos
Control del cuerpo: actividad, movimiento, respiración, reposo, relajación.

Conductas perceptivas motrices

Localización

Situación de los objetos en relación a sí mismo y unos en relación con los otros.

Orientación espacial

Eje corporal y nociones espaciales (arriba-abajo, izquierda-derecha).
Patrones de referencia (espacio propio, espacio inmediato y espacio mediato).

Estructuración espacial

Formas de organización de las nociones espaciales (derecha-izquierda, hasta-hacia, antes- después, junto-separado, largo-corto).

Ritmo

Vivencia del propio ritmo actuando en relación con el tiempo y el espacio.

Adaptación al ritmo, espacio y tiempo del otro.

Controlar la direccionalidad del trazo y reproducir distintos tipos de grafías.

- grafomotricidad.

Experiencias Prenuméricas.

- Formar conjuntos 1 al 9.

- Reconocer los signos 1 al 9.

PROCESO DE EVALUACIÓN

Características de la evaluación.

Individual: Comprobar en cada niño el nivel de adquisición de las capacidades.

Global: Capacidades expresadas en los objetivos generales de etapa y tener en cuenta las capacidades generales establecidas en los objetivos generales de etapa.

Formativa: Tendrá como referente la función de orientación y mejora del acto didáctico.

Cualitativa: Ofrecerá datos, aclaraciones y comentarios con los cuales conseguiremos la comprensión y la valoración de los procesos seguidos.

Participativa: Maestros y padres y orientadores.

Criterios de Evaluación:

1. Dar muestra de un conocimiento progresivo de su esquema corporal y de un control creciente del cuerpo, global y sectorialmente, manifestando confianza en sus posibilidades y respeto a los demás, a través de representaciones graficas del cuerpo para evaluar la

maduración del esquema global del propio cuerpo:

- Observar el desarrollo del tono, postura equilibrio, control respiratorio o la coordinación motriz y se evalúa la utilización de las posibilidades motrices, sensitivas y expresivas del propio cuerpo.

- Ser capaces de reconocer y nombrar las distintas partes del cuerpo y ubicarlas especialmente, en su propio cuerpo y en el de los demás.

- Identificar los sentidos, estableciendo diferencias entre ellos en función de su finalidad y si pueden explicar con ejemplos sencillos las principales sensaciones asociadas a cada sentido.

- Evaluar la formación de la imagen personal ajustada y positiva, la capacidad para utilizar los recursos propios, el conocimiento de sus posibilidades y limitaciones, y la confianza para emprender nuevas acciones.

2. Evaluar la participación activa en distintos tipos de juego.

- Desarrollo de los elementos motrices que se manifiestan en los desplazamientos, marcha, carrera o saltos. También observar la coordinación y control de las habilidades manipulativas.

- Valorar su participación y utilización adecuada de las normas que las rigen y la manifestación y progresiva regulación de sentimientos y emociones que provoca la propia dinámica de los juegos, actitudes de colaboración y ayuda mutua en juegos diversos, evitando adoptar posturas de sumisión o de dominio, especialmente entre niños y niñas.

3. Realizar autónomamente y con iniciativa actividades habituales para satisfacer necesidades básicas, consolidando progresivamente hábitos de cuidado personal, higiene, salud y bienestar.

- Se estimara el grado de autonomía y la iniciativa para llevar a cabo dichas actividades, utilizando correctamente los espacios y materiales apropiados.

- Se apreciara el gusto por participar en las actividades que favorecen un aspecto personal

cuidado, un entorno limpio y estéticamente agradable y por colaborar en la creación de un ambiente generador de bienestar.

4. Tener en cuenta en su aprendizaje algunas nociones sobre su desarrollo orgánico para posteriormente orientar convenientemente la intervención didáctica:

- Valoración de crecimiento y desarrollo
- Valoración del desarrollo neuromotor:
- Acto motor reflejo, voluntario y automático.
- Desarrollo de su control postural.

INTERVENTI DELLA PSICOLOGA

Dott.ssa Rita Sionis

Presentazione

La scuola dell'infanzia consta di 9 aule per un totale di 198 alunni e 17 insegnanti.

Quest'anno sono presenti 3 sezioni di bambini di tre anni; 3 sezioni di bambini di 4 anni e 3 sezioni di bambini di 5 anni.

Tutte le sezioni rispettano il seguente orario dalle 8.40-9.00 alle 13.55 eccetto le sezioni A e la sezione 5B che hanno orario prolungato fino alle 16.35.

Per l'anno scolastico 2008/2009 sono state previste 10 ore settimanali per il servizio psicologico.

Di seguito verranno riportati gli obiettivi, i contenuti e la metodologia del programma degli interventi, fermo restando che il suddetto programma potrà variare in funzione delle esigenze e delle richieste che perverranno durante il corso dell'anno scolastico.

È previsto, inoltre, un incontro mensile con i genitori e uno con le insegnanti della durata di due ore. Nel primo si vuole offrire un "gruppo d'appoggio" ai genitori che vogliono informarsi, confrontarsi e discutere dei temi dell'età evolutiva, nel secondo gruppo le maestre potranno richiedere, organizzare e concordare gli interventi con la psicologa oltreché discutere dei casi problematici. Per il "Gruppo d'appoggio" viene allegato al presente documento il programma previsto.

Obiettivi generali

La scuola rappresenta il luogo dove i bambini apprendono a mettersi in relazione con gli altri, a rispettare le norme, a essere efficaci nello svolgere compiti, a superare le prime frustrazioni sia nell'apprendimento sia nelle relazioni interpersonali; la scuola quindi diviene il primo spazio in cui i bambini possono apprendere e applicare le loro conoscenze e le loro abilità per affrontare la vita.

Per questo motivo l'obiettivo generale che ci si è proposto è quello di sviluppare le abilità sociali, fondamentali nell'infanzia e nella vita adulta.

Le relazioni sociali positive sono, infatti, una delle maggiori fonti di autostima e di benessere personale.

È importante aiutare i bambini in età prescolare a potenziare le abilità sociali in modo adeguato, in quanto, nell'immediato, possano imparare a rapportarsi con i coetanei e con gli adulti di riferimento e, a lungo termine, queste possano rappresentare le basi di una buona competenza sociale, che sembra oggi assumere una sempre maggiore importanza sia nella sfera personale sia in quella lavorativa.

Dare ampio spazio alle abilità sociali ha, inoltre, come secondo obiettivo, la prevenzione di fenomeni di violenza e di bullismo, dei quali si è dovuto prendere coscienza e arrivare a prendere provvedimenti nei livelli superiori della scuola.

In terzo luogo apprendere abilità sociali, come ad esempio quella della autoespressione, sapendo esprimere la propria volontà o le proprie emozioni, è importante al fine di prevenire maltrattamenti o abusi di diversa natura nei minori.

In particolare gli obiettivi specifici sono:

- Favorire un clima di tolleranza e rispetto in classe, sia tra bambini sia tra bambini e insegnanti.
- Favorire l'integrazione di tutti i bambini, prevenendo il rifiuto e l'isolamento di alcuni di essi.
- Favorire l'accettazione personale e dell'altro come diverso.
- Sviluppare le capacità e le abilità di ciascuno per affrontare la realtà sociale (ambito familiare e educativo) che lo circonda.
- Potenziare lo sviluppo dell'autostima per favorire un miglior sviluppo della personalità.
- Far in modo che i bambini riconoscano e potenzino le loro qualità positive.
- Favorire l'interazione personale attraverso varie forme di comunicazione ("role playing", psicodramma).
- Scoprire e saper riconoscere i diversi sentimenti, verbalizzare le proprie sensazioni ed emozioni.

□ Sviluppare le capacità di collaborazione attraverso lo scambio di ruoli e l'interdipendenza nello svolgimento dei compiti.

Contenuti

Disponendo di dieci ore di servizio psicologico nella scuola dell'infanzia, si potrà garantire settimanalmente l'intervento della psicologa per ogni singola classe; inoltre si potranno svolgere colloqui con i genitori, con i docenti ed incontri con i singoli bambini; proponendo, nei casi si ritenga necessario, un appoggio e un sostegno individualizzato.

Per quanto riguarda le attività psicologiche vere e proprie si continuerà l'applicazione dei programmi già iniziati lo scorso anno tenendo conto delle richieste e delle necessità dei bambini e degli insegnanti.

In particolare con tutte le classi si lavorerà con le abilità sociali trattando le principali abilità: d'interazione sociale, abilità nel fare amicizie, di conversazione, di relazione con i sentimenti ed emozioni, di soluzione dei problemi interpersonali e di relazione con l'adulto.

Si potranno svolgere, nel caso in cui sorga l'occasione, attività di educazione affettiva-sessuale, sviluppando argomenti adeguati all'età dei minori.

Verrà applicata, inoltre, l'educazione in valori, base per la prevenzione della violenza, sviluppando i seguenti temi: la diversità come ricchezza della persona, la comunicazione come base per il superamento della violenza, costituzione di regole per la convivenza in classe.

Metodologia

Nella scuola dell'infanzia si coinvolgeranno i bambini in piccole drammatizzazioni di situazioni conflittuali e si ricercheranno con loro diverse soluzioni. Saranno proiettati video con storielle che aiuteranno i bambini a riconoscere le situazioni e ad apprendere, quando si riveli necessario in situazioni di pericolo, come opporsi con fermezza. Si utilizzeranno storie per l'educazione in valori favorendo la riflessione e le conclusioni comuni e, con la collaborazione

delle maestre s'individuano regole e norme, che verranno concordate con i bambini e che favoriranno il rispetto, e la collaborazione tra compagni.

Attraverso tecniche psicologiche quali il modeling per osservazione, il rinforzo, il role playing, e il feedback sarà sviluppata la competenza sociale dei bambini.

Quando sarà possibile, con la partecipazione degli insegnanti, verrà applicato l'apprendimento cooperativo per lo svolgimento delle diverse attività.

Si userà inoltre l'osservazione della classe per il monitoraggio delle attività e per l'individuazione di situazioni di rischio.

Nel caso in cui la psicologa consideri necessario seguire individualmente, allontanandolo dalla classe, qualcuno dei bambini, saranno avvisati i genitori interessati e saranno tenuti al corrente del lavoro svolto e delle conclusioni.

Orario

Le attività con gli alunni si svolgeranno in 9 ore settimanali, garantendo così una presenza continuativa nelle classi.

Queste si terranno dalle 9 del mattino fino alle 12, nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì. Sarà elaborato un orario, concordato con le insegnanti, che consenta alla psicologa di essere presente nei diversi momenti della vita della classe, all'ingresso ed anche a fine mattinata, preferibilmente quando sono presenti tutti gli alunni, al fine di consentire l'osservazione delle dinamiche e di collaborare con tutte le insegnanti della classe.

Si è pensato di dedicare un'ora settimanale per eventuali colloqui antimeridiani con i genitori che non hanno la possibilità di presenziare agli incontri mensili pomeridiani o che abbiano necessità di comunicare tempestivamente con la psicologa..

RELIGIONE CATTOLICA

ins.te Andrés Bou

Obiettivi specifici di apprendimento

Osservare il mondo che è riconosciuto dai cristiani e dai tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore.

3 anni: Attraverso la propria esperienza (ad es. del buio, della luce, dell'esistenza della natura, altro) riflettere sugli elementi della creazione affrontati dal libro della Genesi e/o dall'Antico Testamento

Con l'aiuto dell'insegnante saper riflettere sulla Creazione come dono di Dio a tutti gli uomini.

4 anni: Attraverso il racconto di alcune frasi chiave selezionate dal libro della Genesi e/o dall'Antico Testamento riconoscere Dio come Padre Creatore.

Saper riflettere sulla Creazione come dono di Dio a tutti gli uomini.

5 anni: Riflettere e saper riportare le sequenze principali della creazione in alcuni brani selezionati dalla Genesi e/o dell'Antico Testamento.

Saper riflettere - anche nell'accogliere le opinioni dei compagni - sulla Creazione come dono di Dio a tutti gli uomini.

Scoprire la persona di Gesù di Nazaret com'è presentata dai Vangeli e come è celebrata nelle feste cristiane.

3 anni: Saper ascoltare - anche attraverso l'utilizzo di libri, videocassette, dvd, plastici/presepe, altro - i momenti e gli elementi più caratteristici della vita di Gesù, con particolare attenzione alla Nascita di Gesù e alla Sacra Famiglia (con particolare attenzione alle figure di Maria e di Giuseppe).

Con l'aiuto dell'insegnante saper riconoscere il significato originario del Natale e della Pasqua, di Ognissanti e della Commemorazione dei Defunti.

Attraverso l'esperienza degli onomastici e di alcune feste della tradizione popolare saper ascoltare la vita di alcuni Santi (es. S. Lucia).

4 anni: Saper riconoscere, attraverso differenti supporti tecnici tra cui la lettura di immagini e le rappresentazioni

pittoriche e plastiche, i momenti più significativi della vita di Gesù di Nazaret descritta nel Nuovo Testamento.

Saper comprendere il significato originario del Natale e della Pasqua anche nel confronto critico delle stesse tradizioni nel mondo laico.

Attraverso l'esperienza degli onomastici e delle feste della tradizione saper ascoltare alcuni momenti significativi della vita e dell'esempio di alcuni santi.

5 anni: Saper ripetere, drammatizzare, rappresentare graficamente e plasticamente: momenti dell'Avvento e della nascita di Gesù; momenti della Quaresima, morte e resurrezione di Gesù;

momenti significativi della vita di Gesù (come ad es. Battesimo, Gesù al Tempio, altro)

parabole, miracoli del Nuovo Testamento.

Consolidare la comprensione del significato originario del Natale e della Pasqua e delle più significative feste cristiane.

Saper riflettere attraverso la vita di Santi e Beati, (tra cui anche il Santo Patrono) anche della tradizione più recente (ad. Madre Teresa di Calcutta, San Giovanni Bosco) il messaggio di Amore trasmesso dal Nuovo Testamento.

Individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

3 anni: Saper riconoscere la Chiesa –non solo edificio- come "casa" dei cristiani e luogo di preghiera;

Saper riconoscere – anche attraverso l'esperienza riportata del proprio vissuto - l'oratorio come luogo di accoglienza dei bambini e delle famiglie cattoliche.

Comprendere con l'aiuto dell'adulto la missione della Chiesa, come assemblea dei cristiani cattolici, attraverso il comandamento dell'Amore testimoniato da Gesù nel Nuovo Testamento.

4 anni: Saper riconoscere attraverso le immagini, il ricordo, la visita diretta, i luoghi di culto della Chiesa Cattolica.

Attraverso la riflessione sul comandamento "Ama il prossimo tuo come te stesso" comprendere il significato dell'Amore, carità e rispetto per il prossimo, missione della Chiesa cattolica.

5 anni: Saper riconoscere all'interno della Chiesa, ad es. attraverso immagini, l'iconografia dell'arte-sacra, alcuni elementi caratteristici della tradizione cristiana (altare, fonte battesimale, tabernacolo, altro).

Con l'aiuto dell'adulto saper riportare esempi, anche del proprio vissuto, dell'Amore testimoniato dalla Chiesa cattolica.

CURIOSI PER NATURA

PROGETTO ORTO



Premessa

Prendersi cura di un'area verde, conoscerla bene, scoprirne i segreti svelati dall'imparare a osservare, sono esperienze importantissime per la formazione culturale e personale del bambino.

Gli spazi all'aperto diventano un laboratorio molto stimolante, adottando una metodologia di lavoro basata sul gioco e sulla ricerca.

Lavorare all'aperto, seminare fiori e bulbi, preparare il terreno per l'orto, interrare le piantine, distinguendo un ortaggio da un altro, impegnandosi poi per l'annaffiatura costante e la cura delle piante cresciute e la raccolta dei prodotti, tutto questo rafforza la fiducia nelle proprie capacità. Il bambino scopre il piacere di collaborare con compagni e di lavorare in gruppo e comprende che per raggiungere un obiettivo comune ci si deve impegnare.

Finalità

Il progetto prevede le seguenti finalità:

- potenziare la curiosità, la spinta ad esplorare e capire
- prevedere, scoprire, intuire le elementari leggi che regolano la natura
- star bene a scuola attraverso la relazione interpersonale con l'ambiente e il territorio
- favorire la socializzazione e il lavoro di gruppo, la capacità di cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune

Obiettivi specifici:

- acquisire familiarità con l'ambiente per potersi muovere all'interno di esso
- conoscere, riconoscere ed assumere comportamenti positivi e adatti in ogni ambiente
- cogliere il criterio di relazione che lega gli elementi
- utilizzare strumenti di rappresentazione
- operare un confronto fra le diverse realtà

- elaborare giudizi di probabilità in relazione all'evento considerato (causa-effetto)
- cogliere rapporti topologici
- acquisire l'abitudine a porsi problemi e a ricercarne la soluzione
- sviluppare l'abilità di esplorazione, manipolazione, osservazione
- consolidare e affinare le capacità di ordinare e strutturare informazioni
- elaborare previsioni, ipotesi, anticipazioni
- percepire e collocare gli eventi nel tempo
- usare il linguaggio verbale per esplorare, conoscere, descrivere e rappresentare l'ambiente
- cogliere ed apprezzare le qualità estetiche dell'ambiente

Contenuto

Si prevedono tre percorsi diversificati: di osservazione, di ricerca, di studio e di rappresentazione della realtà naturale.

1) Percorso ecologico con la scoperta e il rispetto delle forme

di vita della natura e dei legami che esistono tra di esse.

2) Percorso topologico con l'individuazione delle zone, dei percorsi, con la realizzazione di mappe (con l'uso dei simboli dentro, fuori, sopra, sotto, vicino e lontano).

3) Percorso scientifico, basato sul guardare, sull'osservare (uso della lente d'ingrandimento), sull'annusare, sul manipolare, sull'ascoltare, sia all'aperto che al chiuso, dove i diversi elementi diventano oggetti di ordinamento, classificazione, misurazione, quantificazione: si formulano ipotesi, si sperimenta, si esamina con tutti i sensi per una prima interpretazione dei fenomeni e delle leggi della natura.

Strumenti

- vaschette – contenitori di plastica trasparenti
- terra
- piccoli attrezzi da giardinaggio
- lente di ingrandimento
- annaffiatoi
- semi, bulbi, piante
- macchina fotografica

Articolazione del progetto

Il progetto si articola in due diverse piste di lavoro:

- Percorso di conoscenza degli ortaggi e dei piccoli frutti.

I bambini avranno a disposizione uno spazio per l'orto che verrà lavorato, seminato, curato in tutte le sue fasi di crescita fino alla raccolta. Sarà a cura dei nonni, genitori e bambini la manutenzione dello stesso.

- Aiuola fiorita: attività di giardinaggio con bulbi e semi.

Tempi di realizzazione

L'attività si snoda nell'arco dell'intero anno scolastico.

Risorse

Le persone coinvolte, oltre ai bambini delle tre sezioni, sono le insegnanti, i genitori, i nonni.

Per la preparazione del terreno saranno invitati genitori e/o nonni durante le ore del pomeriggio (10 ore in autunno; 6 ore in primavera)

Un'insegnante è impegnata 25 ore ca. per il coordinamento e la realizzazione del progetto (acquisto materiale, etc.)

Modalità di attuazione

Il percorso prevede attività in aula, attività pratica periodica nel coltivo e relazioni dirette con chi è o è stato contadino (nonni). Si prevede l'articolazione dei gruppi-sezione in

piccoli gruppi di 5 o 6 bambini durante le ore di presenza.

Sezioni coinvolte: 3C 4A 4C

Verifiche previste

L'accertamento delle competenze e il controllo dei processi d'insegnamento-apprendimento avverranno attraverso l'osservazione diretta, osservazione degli elaborati e diario dell'orto, che verrà allegato alla relazione finale sulla realizzazione del progetto.

PROGETTO
ESPERIMENTI SCIENTIFICI



RIFLESSIONE TEORICA

La prima riflessione di atteggiamenti e di abilità di tipo scientifico inizia nella scuola materna. Il bambino, tramite l'osservazione di fenomeni naturali e artificiali, cerca di acquisire con l'aiuto dell'insegnante un metodo di ricerca che parte dall'osservazione, giunge alla formulazione di previsioni e ipotesi e termina con la verifica.

Più che il contenuto dell'azione diventa importante l'insieme delle modalità in cui essa si svolge: è quindi opportuno educare i bambini a cogliere i problemi e prendere atto dei risultati, riflettere sul proprio fare, confrontarsi con gli altri ed elaborare l'esperienza concreta.

FASI DEL PROGETTO

Il galleggiamento

Il peso

Il movimento

CAMPO DI ESPERIENZA

Le cose, il tempo e la natura.

OBIETTIVO GENERALE

Promuovere la scoperta e una prima sistematizzazione delle conoscenze su fenomeni naturali e artificiali.

OBIETTIVI SPECIFICI

Osservare il comportamento di oggetti in situazioni di vita quotidiane.

Intuire situazioni problematiche.

Formulare ipotesi.

Compiere e valutare attività, osservazioni ed esperimenti per mettere alla prova le ipotesi.

Riflettere, confrontare e descrivere gli esiti della ricerca.

PROPOSTE DIDATTICHE:

Gioco sul galleggiamento: ipotesi

Filastrocca:

SCATOLINA GIROTONDO

INDOVINA TUTTO IL MONDO,

RESTO A GALLA O VADO A FONDO?

Il fischietto
Cartelloni
Indagini e ricerche
Attività su scheda

IL PESO

Costruzione della bilancia a molle
Gioco con gli occhi chiusi
Cartellone
Costruire strumenti per poter pesare l'aria
Indagini e ricerche
Attività su scheda
Cartelloni

IL MOVIMENTO

Colori fantasma
Movimento di un foglio di carta
Giochi
Filastrocche
Poesie
Indagini e ricerche
Attività su scheda
Cartelloni

INDICATORI DI OSSERVAZIONE

Durante le esperienze, i giochi e le attività contenute nel progetto " Gli esperimenti scientifici" l'insegnante osserva se il bambino:

- compie osservazioni sul comportamento di oggetti
- confronta e rileva diversità di comportamento di oggetti in diverse situazioni
- rileva situazioni problematiche
- formula ipotesi
- riflette e valuta attività in base alle ipotesi
- utilizza simboli convenzionali o inventati per compiere registrazioni
- descrive e confronta esiti di esperimenti

Sezioni coinvolte: 4A, 4B, 4C